

L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

**VOGLI  
AMO  
TUTTO!**

Arte e poesia negli anni di piombo (1967 - 1982)

**Questa storia comincia con una invasione, quella che avvenne dall'8 al 18 agosto 1967 a Fiumalbo, in provincia di Firenze: un centinaio di artisti d'avanguardia provenienti dall'Italia e dall'Europa animarono il piccolo paese di performances artistiche, teatrali, musicali, e i muri furono tappezzati di poesie e manifesti suscitando grande scandalo. La storia finisce fra il 19 marzo e il 14 giugno del 1982 con un'altra invasione, quella che contrappose Argentina e Regno Unito nella guerra delle Isole Falkland, a cui si riferisce «Ready for War», un volantino in cui si raccomanda, davanti alla nuova era del conflitto globale, di “non attendersi nulla e non legarsi a nessuna prospettiva”, perché il destino dell'umanità è segnato e non ci sarà futuro.**

**Fra le due date c'è la crisi economica seguita al boom dei primi anni Sessanta, il '68 e il '77, l'emancipazione della donna, le radio libere, la musica pop & rock, l'eroina, sullo sfondo di una violenza sempre latente i cui esiti furono gli innumerevoli attentati del terrorismo di destra e di sinistra. E ci sono l'arte e la poesia che vennero fuori dalle scuole e dalle strade, arte che non si poteva più appendere al muro e poesia che non poteva più stare nelle pagine di un libro.**

**E' la storia di mille rivolte introiettate, divenute mode oppure cancellate da un sistema economico oggi investito da una crisi senza precedenti. “Vogliamo tutto!” è lo slogan che gli operai della Fiat urlavano durante gli scioperi “a gatto selvaggio” del 1969, e un libro di Nanni Balestrini. Quando viene negata la possibilità stessa di cambiare la vita non c'è più spazio per le vertenze, i contratti, gli aumenti: “vogliamo tutto!” nell'arte come nella vita, perché non c'è più niente da perdere, non è più soltanto il pezzo di pane è la possibilità stessa della felicità.**

**I documenti e le immagini che presentiamo in questo catalogo in ordine cronologico, sono le tracce e le testimonianze di alcuni momenti. Mai come prima in quegli anni fu possibile toccare gli estremi, aprire nuove strade, ingannarsi, testimoniare di tanto orrore e di tanta bellezza: immagini e parole che non commemorano, non accusano né esortano. Vogliono solo essere ricordate e amate.**

**L'ARENGARIO  
STUDIO BIBLIOGRAFICO**  
Dott. Paolo Tonini e Bruno Tonini

Via Pratolungo 192  
25064 Gussago (BS)  
ITALIA



**Web**  
[www.arenario.it](http://www.arenario.it)  
**E-mail**  
[staff@arenario.it](mailto:staff@arenario.it)  
**Tel.**  
(+39) 030 252 2472  
**Fax**  
(+39) 030 252 2458

## VOGLI/AMO TUTTO

Arte e poesia negli anni di piombo (1967-1982)

Catalogo/storia

1.

**SPATOLA Adriano** (Sapjane, Croazia 1941 - Sant'Illario d'Enza, RE 1988)

**PARMIGGIANI Claudio** (Suzzara 1943)

*Parole sui muri [Fiumalbo 1967]*

Torino, Edizioni Geiger, "Geiger Sperimentale n. 7", [stampa: P. Toschi - Modena], 1968 (luglio), 19,5x14 cm., broccura, pp. 94 (8), copertina illustrata con una immagine fotografica virata in rosso «Il Sindaco di Fiumalbo Mario Molinari». Volumetto interamente illustrato con immagini fotografiche dei protagonisti, manifesti e riproduzioni di opere. Testo introduttivo tratto da «The International Times» (20 ottobre 1967). Con una antologia degli articoli e delle lettere di protesta pubblicati su «La Gazzetta dell'Emilia» e «L'Avvenire d'Italia». A cura di Adriano Spatola e Claudio Parmiggiani. Libro d'artista che documenta la rassegna svoltasi dall' 8 al 18 agosto 1967 a Fiumalbo. Prima edizione.

€ 350



Opere riprodotte di F. Tiziano, Timm Ulrichs, William Serra, John Furnival, Ketty La Rocca, Adriano e Maurizio Spatola, Arrigo Lora-Totino, Gruppo '70, Gianni Emilio Simonetti, Ladislav Novak, Claudio Parmiggiani, Lamberto Pignotti e molti altri. Testi originali di Heinz Gappmayr, Julien Blaine, Adriano Spatola, Jean-François Bory, Ladislav Novak, Marcel Alocco, Seiiki Niikuni (*Tokyo Manifesto of Spatialism: 1968*). Articoli e testi riprodotti di Emilio Mattioli, Gian Pio Torricelli, Corrado Costa, Daniela Palazzoli, Silvana Buffa, Henri Chopin, Daniele Rubboli. Fra i partecipanti non presenti con opere o testi: Carlo Belloli, Arias-Misson, Ugo Carrega, Mimmo Rotella, Paul de Vree, Gianni Bertini, Kitasono Katue, Sarenco, Bernard Aubertin, Mario Diaconno, Dick Higgins, Gianfranco Baruchello, Jiri Kolar, Mondo Beat, George Maciunas, George Brecht, Magdalo Mussio, Franz Mon, Emilio Isgrò, Pino Masnata, Achille Bonito Oliva e molti altri, praticamente tutti i maggiori esponenti dell'avanguardia da Fluxus alla op e pop art, all'arte cinetica alla poesia visiva e concreta.

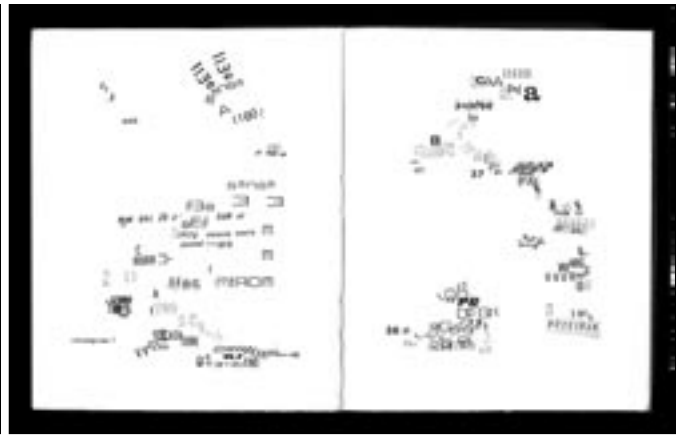
\* Nella fotografia in alto a destra: Adriano Spatola "Io sono una poesia"



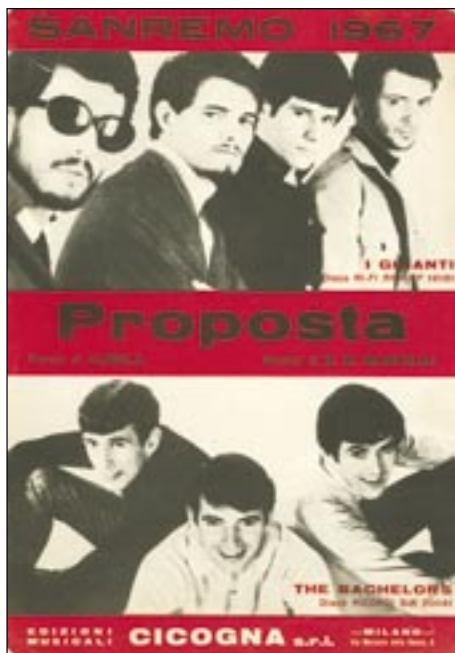
**Questa storia comincia con una invasione, quella che avvenne dall'8 al 18 agosto 1967 a Fiumalbo, in provincia di Firenze: dietro sollecitazione e con l'appoggio del sindaco Mario Molinari, coadiuvato dagli amici Adriano Spatola, Corrado Costa, Claudio Parmiggiani e Henri Chopin, un centinaio di artisti d'avanguardia provenienti dall'Italia e dall'Europa animarono il piccolo paese di performances artistiche, teatrali, musicali, e i muri furono tappezzati di poesie e manifesti suscitando grande scandalo: fu il primo tentativo in Italia di coinvolgere il pubblico di una intera città.**



2



3



2.

**VICINELLI Patrizia** (Bologna 1943 - Bologna 1991)

à, a. A.

Milano, Lerici, [stampa: Interpress Arti Grafiche - Milano], 1966 (ma gennaio 1967), 25x20,3 cm., broccura, pp. 38 (2), copertina illustrata con una composizione poetica e titoli in nero su fondo bianco. **Design di Giulio Confalonieri.** Composizioni poetiche con varia disposizione grafica, utilizzo di fac-simili, impiego di diversi caratteri. Allegato un disco 33 giri in plastica leggera di colore bianco. Prima edizione.

€ 400

3.

**I GIGANTI** (Milano 1964 - in attività)

*Sanremo 1967. Proposta. Parole di Albula - Musica di G.B. Martelli*

*[Mettete dei fiori nei vostri cannoni]*

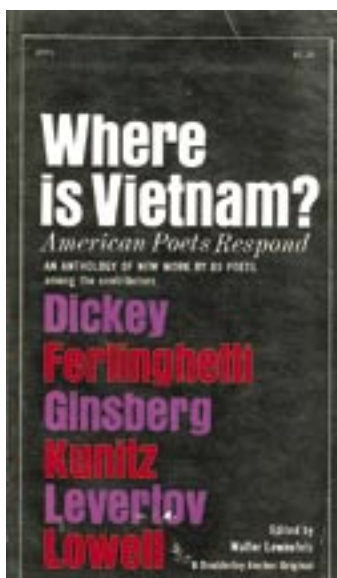
Milano, Edizioni Musicali Cicogna, [stampa: Tip.-Lit. La Musica Moderna - Milano], 1967 [febbraio], 24,8x17,3 cm., plaquette, pp. 4 n.n., copertina illustrata con i ritratti fotografici dei gruppi musicali dei Giganti e dei Bachelors. Spartito musicale per canto e fisarmonica o chitarra. La canzone, conosciuta anche col titolo «Mettete dei fiori nei vostri cannoni», incipit del suo ritornello, riprende uno slogan proveniente dagli USA. Edizione originale.

€ 120



*La canzone fu scritta dai Giganti ma firmata da Albula (Alberto Carish) per il testo e da Giordano Bruno Martelli per la musica, perché nessuno dei componenti del gruppo era iscritto alla SIAE. Fu presentata in coppia con il gruppo irlandese The Bachelors, al Festival di Sanremo 26/28 gennaio 1967 e si classificò al terzo posto dopo la vincitrice Non pensare a me, interpretata da Iva Zanicchi e Claudio Villa, e Quando dico che ti amo, eseguita da Annarita Spinaci e Les Surfs. La formazione all'epoca era composta da Enrico Maria Papes, Giacomo Di Martino, Sergio Di Martino e Francesco Marsella.*

4



4.

**LOWENFELS Walter** (New York 1897 - Tarrytown, New York 1976)

*Where is Vietnam? American Poets Respond. Edited by Walter Lowenfels with the assistance of Nan Braymer*

New York, Anchor Books - Doubleday & Company, [senza indicazione dello stampatore], 1967, 18,2x10,7 cm., broccura, pp. XXII - 160 (18), copertina con titoli in bianco, rosso e viola su fondo nero, **design e impaginazione di Pat Voehl.** Prima importante antologia di versi contro la guerra in Vietnam. Poesie di 89 poeti fra cui: Robert Creeley, James Dickey, Lawrence Ferlinghetti, Allen Ginsberg, Robert Kelly, Denise Levertov, Robert Lowell, Walter Lowenfels, Thomas Merton, Joel Oppenheimer. Prima edizione.

€ 120

Patrizia Vicinelli faceva parte del Gruppo '63, ma la "Neoavanguardia" che le piaceva stava a Bazzano dove Adriano Spatola era andato ad abitare, nel mulino di proprietà di Corrado Costa. I poeti che passarono di lì volevano una poesia che non fosse diversa dalla vita, non volevano impegnarsi volevano protestare. Quanto lei fosse bella e nuova in un'epoca in cui le donne non erano ancora scese in piazza, lo si vede in un film/documentario, *In viaggio con Patrizia*. Intanto I Giganti cantavano "mettete dei fiori nei vostri cannoni" e fu un grande successo popolare mentre montava in America la protesta contro la guerra in Vietnam.

**Aldo Capitini, cattolico, cominciò a praticare la non-violenza all'epoca del fascismo: nel 1930, segretario alla Normale di Pisa, siede alla mensa rifiutandosi di mangiare carne. Rifiutando poi la tessera del PNF viene licenziato dal direttore Giovanni Gentile. Non andava d'accordo col potere dello Stato e neanche con quello della Chiesa. Il suo libro sulle tecniche della non-violenza lo pubblica Feltrinelli e non un editore cattolico. Anche Burroughs nella sua allucinata trilogia sfida il potere, ma con meno rischio.**

5.

**BURROUGHS William Seward** (St. Louis 1914 - 1997)

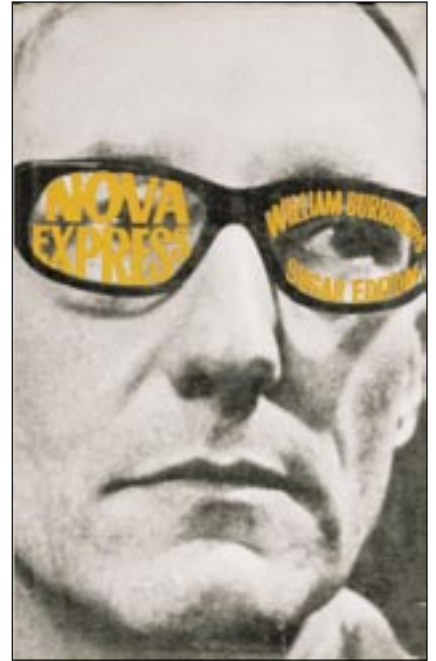
*Nova Express. Romanzo*

Milano, Sugar Editore, [stampa: Tipografia F.lli Ferrari - Milano], 1967, 21x13 cm., legatura editoriale in tela, sovraccopertina, pp. 208 (4), copertina psichedelica a due colori con il ritratto fotografico dell'autore. Traduzione di Donatella Manganotti. Pubblicato per la prima volta nel 1964. Prima edizione italiana.

€ 130



"Nova Express è l'ultimo volume della trilogia [The Naked Lunch - The Soft Machine - Nova Express] che l'autore avrebbe voluto pubblicare per primo, negli Stati Uniti, non solo perché «la Censura non ci troverà niente da ridire», ma soprattutto perché «andrebbe letto per primo per facilitare la comprensione delle altre opere». Gli esseri deboli o criminali di Naked Lunch sono diventati nei libri seguenti nudi e turpi nei loro difetti, nell'orrore della loro natura, osceni nelle loro debolezze, travolti da riti fallici da immagini ricorrenti come incubi; sottolineati dai leitmotif del minimo comun denominatore del sesso sventolato in faccia al lettore inorridito e attonito, come una bandiera di pirateria il cui stemma non è riproducibile" (Donatella Manganotti, «William Burroughs il profeta delle galassie ferite», prefazione a William Burroughs, *Il pasto nudo*, Milano, Sugar, 1970; pp. 38-39)



5

**E l'arte Pop si aggira per l'Europa: il primo numero di Patio Magazin è dedicato al calcio. Da poco erano stati accolti i barattoli in arte ma il pallone quello ancora no.**

6.

**CAPITINI Aldo** (Perugia 1899 - 1968)

*Le tecniche della Nonviolenza*

Milano, Libreria Feltrinelli, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1967], 16,8x10,8 cm., brossura, pp. 200, copertina illustrata con un disegno in bianco e nero. Prima edizione.

€ 120

7.

**PATIO MAGAZIN**

*Patio-Magazin [n. 1. Fussball]*

Frankfurt am Main, Galerie Patio Verlag, s.d. [1967], 21x17 cm., brossura, pp. 74 n.n., copertina sagomata con **collage originale a colori** e l'immagine di un pallone da calcio. Libro d'artista pop, dedicato al gioco del calcio, interamente illustrato con composizioni tipografiche e immagini accompagnate da testi stampati su carte di diversa consistenza e colore. Direttore Karl Riha. Redattori Karl Riha, Roland Kunkel e Günther Scherer. Contributi di Jürgen Juckel, P. Roehr, Franz Mon, Uwe Schmidt, Timm Ulrichs, Gerhard Rühm, Rot Wolf, Andreas Weitbrecht, Peter O. Chotjewitz, Uwe Herms, Werner Schreib, Gerald Bisinger, Walter Aue, Heidi Frommann, Friedhelm Steiner e altri. Di questa rivista uscì un secondo numero (Patio-Magazin Nr. 2, «Fernsehen», Galerie Patio, Frankfurt/M., 1969). Edizione originale.

€ 250

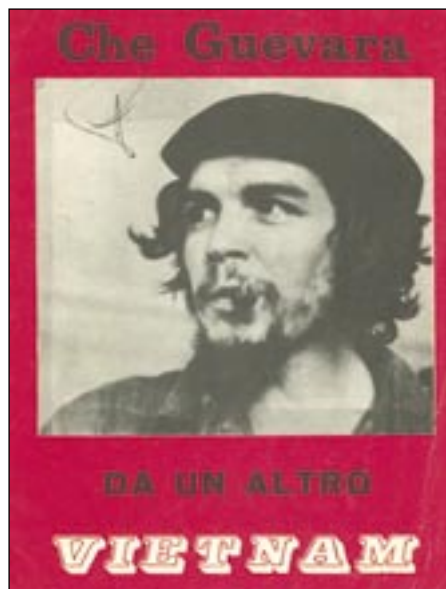


6



7

8



8.

**GUEVARA Ernesto "Che"**

(Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967)

*Da un altro Vietnam*

Roma, Supplemento a La Sinistra - Edizioni Samonà e Savelli, [stampa: Tip. L. Morara - Roma], 1967 (2 maggio), 21x15,8 cm., broccura, pp. 16, copertina illustrata con un ritratto fotografico bianco e nero del "Che". **Seconda edizione assoluta**, e prima italiana.

€ 120



"Il documento politico che presentiamo è stato inviato da Ernesto Che Guevara da un luogo del mondo per essere pubblicato sulla rivista TRICONTINENTAL, il cui primo numero apparirà nel prossimo luglio. I dirigenti cubani hanno però ritenuto opportuno divulgare subito il testo... Osmany Cienfuegos... ha fatto conoscere il documento in una conferenza stampa svoltasi all'Avana il 16 aprile 1967... È la prima volta, dopo la sua partenza da Cuba nell'aprile 1965 per raggiungere un altro campo di battaglia, che Ernesto Che Guevara fa sentire la sua voce..." (dal risguardo di copertina).

9

**9. DEBRAY Jules Régis** (Parigi 1940)*Rivoluzione nella rivoluzione? Seguito da America Latina: alcuni problemi di strategia rivoluzionaria*

Milano, Feltrinelli, [stampa: Edigraf - Segrate], 1967 (novembre), 17,9x11,1 cm., broccura, pp. 190 (2), **copertina e impaginazione di Silvio Coppola**. Traduzioni di Enzo Todeschini e Giulio Mainoldi. Contiene i due testi fondamentali di Debray, professore e gironalista francese catturato dai militari boliviani e deferito alla Corte marziale. Terza edizione riveduta.

€ 60

10.

**LA SINISTRA - Prima serie***Anno II n. 11/12*

Roma, Samonà e Savelli, [stampa: STA.TI.MA. - Roma], 1967 (novembre/dicembre), 1 fascicolo 30x21 cm., pp. 52, copertina illustrata con una composizione grafica e titolo in nero e rosso, alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Rivista diretta da Lucio Colletti. Numero che inaugura la nuova serie settimanale, pur mantenendo il formato della prima serie.

€ 100



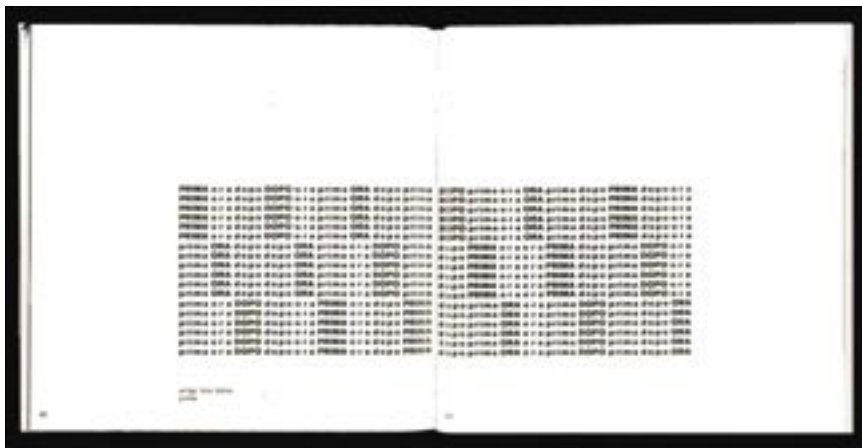
Testi di Lucio Colletti, Giulio Savelli («Cuba e noi»), una intervista a Carlos Rafael Rodriguez, Vittorio Strada, una intervista di Silvio Corvisieri ad Alfonso Leonetti, Ernest Mandel, Antonio Moscato («Dopo la morte di Che Guevara»), Niccolò Salanitro, Bruno Vitale («Contro il padrone bianco», lungo e importante articolo sul Black Power con varie illustrazioni, fra cui il modello di costruzione di una bomba molotov pubblicata sulla «New York Review of Books»), Keywan («La rivoluzione bianca dello Scià»), Beppe Fazio.

10



**“Creare due, tre, molti Vietnam, ecco la parola d’ordine!”.**

Questo slogan, pubblicato dal Che nell’opuscolo *Da un altro Vietnam* sarà l’eco di innumerevoli manifestazioni anti-imperialiste in tutto il mondo. Proprio nel periodo in cui si svolge la conferenza, nell’aprile 1967 le forze governative boliviane catturano il giornalista Régis Debray, accusato di collaborare con la guerriglia. Durante i primi giorni del processo, il 9 ottobre 1967, il Che viene ucciso, e Debray è sospettato di delazione. Rilasciato dopo tre anni e tornato in Francia svolgerà attività politica fino a diventare consigliere speciale di François Mitterand. Ancora oggi l’accusa di delazione grava su di lui. Alla fine del 1967 La Sinistra di Lucio Colletti inaugura la nuova serie settimanale per svolgere un ruolo importante nelle rivolte studentesche del 1968/69 in Italia.



11.

**AA.VV.***Segni nello spazio*

Trieste, Azienda Autonoma di Soggiorno Trieste, [stampa: Tipo/Litografia Cortella - Verona], 1967 (luglio), 20,4x20,4 cm., broccura, pp. 100 (2), copertina illustrata in nero e rosso con un'opera di Franco Verdi «Poema». **Design e impaginazione di Franco Verdi.** Volume interamente illustrato con riproduzioni b.n. di opere di poesia visiva: Alain Arias-Misson, Julien Blaine, Jean-François Bory, Ugo Carrega, Henri Chopin, Paul de Vree, Ian Hamilton Finlay, Heinz Gappmair, Kitasono Katué, Jiri Kolar, Emilio Isgrò, Arrigo Lora Totino, Franz Mon, Ladislav Novak, Adriano Spatola, Timm Ulrichs, Franco Vaccari, Jiri Valoch, Franco Verdi, Emmet Williams e molti altri. Catalogo originale della mostra (Trieste, Castello di San Giusto, 8-31 luglio 1967).

€ 250

12.

**GERZ Jochen** (Berlino, 1940)*Agentzia. Blatt-Nr. 1*

(Paris), Agentzia, [stampa: Sonovision-Imprimerie - Paris], s.d. [1968], 64x47 cm., poster, composizione grafica di lettere con una immagine fotografica. Stampa in nero su fondo bianco. Edizione originale.

€ 400



12

13.

**ULRICHS Timm** (Berlino 1940)*Ich bin ein Gedicht (3. egozentrich-monomanisches manifest)*

Vienna, Werkstatt Verein zur Förderung moderner Kunst, 1968 (gennaio), 42x29,6 cm., poster stampato al recto e al verso, ritratto fotografico dell'artista b.n. al recto di Heinrich Riebesehl, e testo dell'artista al verso, così sottoscritto: «Timm Ulrichs (erstes lebendes Kunstwerk / Totalkunstbetrieb)». Edizione originale.

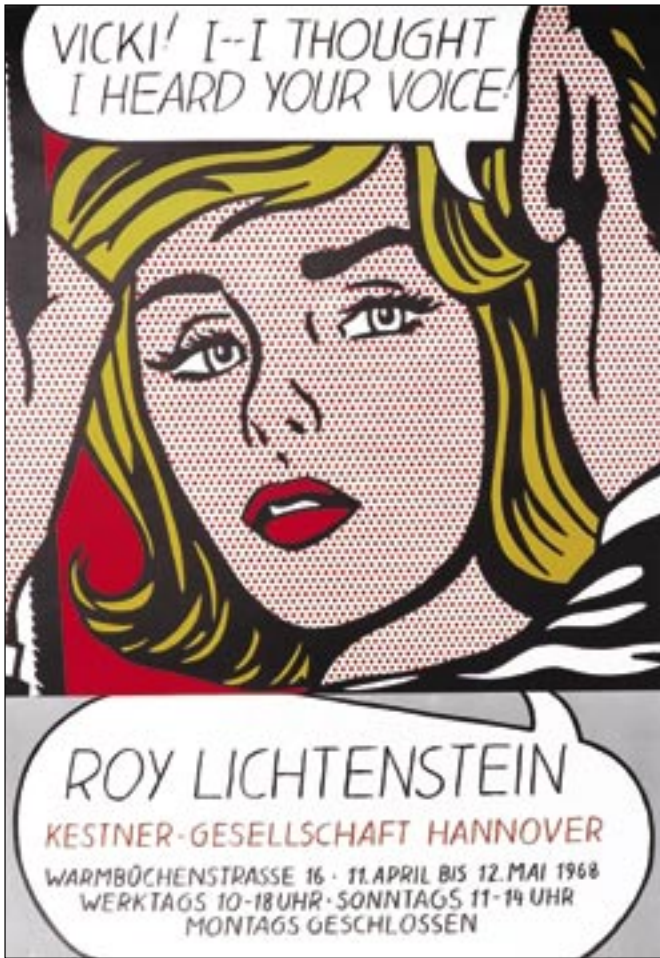
€ 300



13

A Trieste, nel luglio 1967, si svolge la fondamentale rassegna *Segni nello spazio*, che coinvolge gli artisti della poesia visiva internazionale: la parola contamina il libro. **Jochen Gerz** fonda a Parigi nel 1968 *Agentzia*, una casa editrice fuori da ogni schema, luogo di sperimentazione e spazio politico di protesta che svolgerà un ruolo nelle giornate del maggio francese. L'atto di nascita è un poster enigmatico, in cui una pioggia di lettere si riversa nello spazio bianco del foglio e su una folla anonima, inquadrata come da uno specchietto retrovisore. Intanto **Timm Ulrichs**, che si definisce dal 1967 la prima opera d'arte vivente anticipando Gilbert & George, pubblica nel 1968 il suo terzo *Manifesto egocentrico* dichiarando *ICH BIN EIN GEDICHT* (Io sono una poesia), qui seguendo Adriano Spatola che lo aveva già scritto sui muri a Fiumalbo nel 1967.

14



14.

**LICHTENSTEIN Roy** (New York 1923 - 1997)*Roy Lichtenstein [Vicki! I -- I thought I heard your voice!]*

Hannover, Kestner-Gesellschaft, [stampa: Th. Schäfer - Hannover], 1968 [aprile], 59x42 cm., poster, disegno a colori, stampa in offset. Poster originale pubblicato in occasione della mostra (Hannover, Kestner-Gesellschaft, 11 aprile - 12 maggio 1968).

€ 1.800

15.

**TAVAGLIONE Giò** (Giorgio Tavaglione)*Scheda bianca. Proposta per un voto diverso*

(Milano), s. ed., [senza indicazione dello stampatore], 1968 [maggio], 29,6x21 cm., foglio stampato al recto, composizione grafica in bianco e nero di Giò Tavaglione. Documento del movimento beat italiano. Pubblicato in occasione delle elezioni politiche italiane del maggio 1968. Volantino originale.

€ 250

16.

**BLAINE Julien** [Christian Poitevin] (Rognac 1942)*Mai 1968 manifeste sous forme d'idéogrammes*

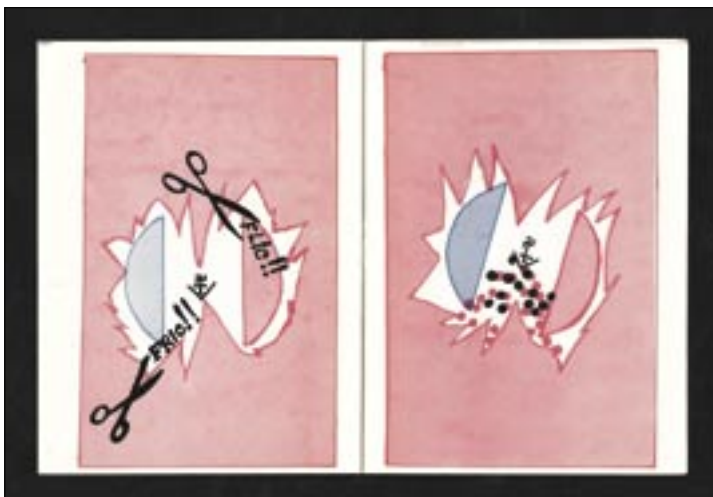
(Paris), s. ed., [stampa: senza indicazione dello stampatore], s.d. [giugno/luglio 1968], 17,8x13,2 cm., broccura, pp. 16 n.n., copertina con titolo in nero su fondo rosa, all'interno immagini e combinazioni di segni e lettere in rosso, rosa, azzurro e nero su fondo bianco. Libro d'artista, pubblicato anonimo da Julien Blaine, che si firma "J". Tiratura non indicata. Prima edizione.

€ 120



"Molto interessante questo libretto di Blaine / analisi ideogrammatica degli avvenimenti rivoluzionari parigini / la bandiera francese non riesce a vincere il blocco della sinistra / una parte del simbolo nazionale (la fascista rossa) si allarga smisuratamente, totalmente / soffoca la reazione bianco-azzurra" (Sarenco, in AMODULO, n. 1, 1968).

16



15



17.

**FLORES D'ARCAIS Paolo** (Cervignano del Friuli 1944)

*Il maggio rosso di Parigi. Cronologia e documenti delle lotte studentesche e operaie in Francia*

Padova, Marsilio, "Libri Contro n. 3", [stampa: Officine Grafiche Poligrafici Il Resto del Carlino - Bologna], 1968 (settembre), 17x12 cm., broccura, pp. 192, Antologia costituita da testi e articoli tratti dalla rivista *Action* e testi di volantini e comunicati del maggio 1968. L'ultima parte è un resoconto dell'esperienza delle fabbriche occupate di Nantes. Prima edizione.

€ 120

18.

**GUEVARA Ernesto "Che"**

(Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967)

*Diario del Che in Bolivia. Prefazione di Fidel Castro*

Milano, Feltrinelli, [stampa: La Tipografica Varese - Varese], 1968 (26 agosto), 22,2x14 cm., broccura, pp. 231 (5), copertina illustrata con un ritratto fotografico del Che in nero su fondo bianco, 11 tavole fotografiche b.n. f.t. «Album fotografico del Che in Bolivia» e 13 riproduzioni in fac-simile. **Design e impaginazione di Claudio Bainsi.** "Gli utili di questa pubblicazione saranno devoluti interamente ai movimenti rivoluzionari dell'America Latina". Quarta edizione italiana, quarantacinquesimo migliaio.

€ 80

19.

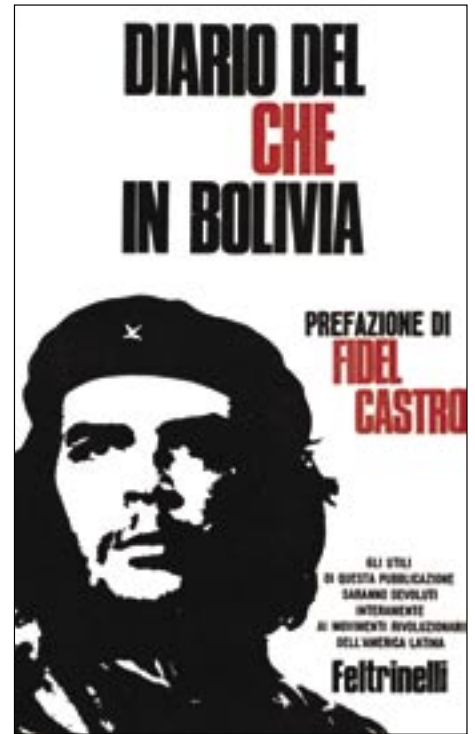
**IL GIACOBINO - Giornale Politico degli Studenti**

*Anno IV [n. 1]*

Brescia, Liceo Arnaldo, [stampa: Ciclostilato dalla Commissione studentesca del PSIUP - Brescia], 1968 (ottobre), 1 fascicolo 33x22 cm., pp. 10, copertina illustrata con il simbolo della falce e martello e titolo in rosso, una vignetta «La scuola di classe» al retro. Testi: «Scuola di classe e illusioni riformiste»; «Analisi sociologica della composizione di base del Liceo Arnaldo»; «Roma. Convegno nazionale studenti medi»; «Padre Camilo Torres. Dal Messaggio agli Studenti».

€ 80

L'arte alla moda nel 67/68 è la **Pop Art**, Lichtenstein esorcizzava i **detournements** situazionisti? In Italia arriva il **beat**, non solo la musica **ye-ye** ma la ricerca di altri valori, diversi da quelli della società dei consumi: **secco droga rock'n roll** mettono in primo piano il desiderio e il piacere, andarsene da casa, girare il mondo, incontrare gente di ogni colore, vivere insieme, opporsi alla guerra. Nasce una rivista - **Mondo Beat** - che farà scandalo e durerà solo qualche numero, lasciando però una traccia che arriverà fino alla metà degli anni Settanta. Dall'ambiente di **Mondo Beat** viene **Giò Tavaglione** artista visionario che fra l'altro disegna il famoso volantino **Scheda bianca**, un volantino che incitava a disertare le elezioni: essere assenti quando il dovere chiama. In Francia monta immenso il casino, è il maggio del 1968, **Julien Blaine** fa un manifesto "sotto forma di ideogrammi" che irride il nazionalismo. Col **Sessantotto** il ciclostile, i volantini, i manifesti, le riviste fatte da sé diventeranno gli strumenti di lotta e di comunicazione di ogni protesta. Ma non solo. Ci saranno case editrici che si specializzeranno nel dare voce ai disobbedienti e una fra tutte in Italia sarà **Feltrinelli**, creata da una famiglia di industriali milanesi. Feltrinelli non si limitò a pubblicare ma si impegnò anche finanziariamente nel sostegno di organizzazioni ribelli. In una edizione del diario boliviano del Che, per esempio, si trova scritto in copertina: "*Gli utili di questa pubblicazione saranno devoluti interamente ai movimenti rivoluzionari dell'America Latina*".



18



16



19

20



21



20.

**FOGLIATI** Pier Virgilio**LORA TOTINO** Arrigo (Torino, 1928)*Il liquimofono - congegno generatore di musica liquida - e - la poesia liquida - inflessioni tuffate nell'idromegafono*

Torino - Milano, Edizioni Studio di Informazione Estetica - Vanni Scheiwiller, [stampa: senza indicazione dello stampatore - disco prodotto dalla Fonit Cetra di Torino], 1968 (ottobre), 20x20,8 cm., broccura, pp. 36 di cui una doppia ripiegata, copertina con titolo in nero su fondo bianco, 4 immagini fotografiche in bianco e nero n.t., 1 disco 33 giri allegato in apposita tasca al risguardo del retro di copertina. Libro d'artista. Tiratura di 1000 esemplari. **Firma autografa dei due autori all'ultima pagina.** Prima edizione. € 250

21.

**BALESTRINI** Nanni (Milano 1935)

*Ma noi facciamone un'altra. Poesie 1964 - 1968*, Milano, Feltrinelli, "Materiali 15", [stampa: La Tipografia Varese - Varese], 1968 (6 novembre), 20,5x12,8 cm., broccura, pp. 160 (8), copertina con titoli in bianco nero e rosso su fono rosso e bianco. Raccolta di poesie visuali e sperimentali. Copertina posteriore con abrasioni e una firma di appartenenza. Prima edizione. € 80

22.

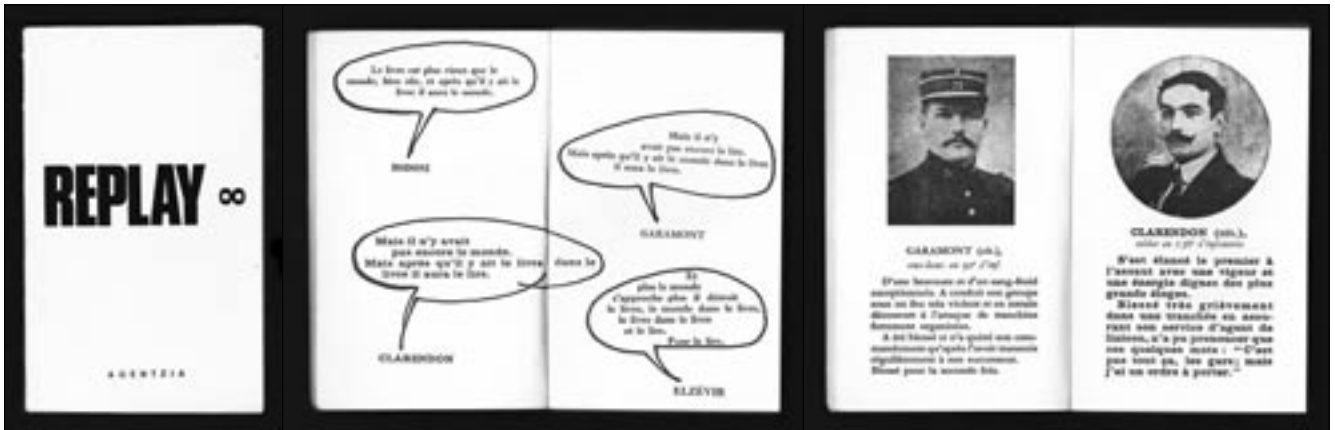
**NUOVI ARGOMENTI** Rivista Bimestrale*Nuova Serie - n. 12*

Roma, [stampa: Tip. Art. Sguera - Roma], 1968 (ottobre/dicembre), 15x22 cm., broccura, pp. 239 (1). **Numero dedicato prevalentemente alla contestazione giovanile.** Fra gli altri testi: Alberto Moravia «La contestazione studentesca»; **Pier Paolo Pasolini** «Ciò che è neo-zdanovismo e ciò che non lo è»; Enzo Siciliano «L'insegnante e l'ignominia»; Giorgio Cesarano «La notte delle barricate»; Reimut Reiche «I limiti dei movimenti giovanili di protesta»; Giorgio Manacorda «Il PCI e gli studenti». Prima edizione. € 120

22



Sono gli anni in cui si riscopre il futurismo con tutti i distinguo possibili per non macchiarsi di sospetto fascismo, per esempio il liquimofono di Pier Virgilio Fogliati e Arrigo Lora Totino prosegue la ricerca inaugurata da **Luigi Russolo** coi suoi intonarumori. Alla fine del 1968 esce *Ma noi facciamone un'altra* di Nanni Balestrini, ultimo atto - forse - della neovanguardia, un'altra poesia? Un altro maggio? Un'altra rivoluzione? E arrivano le riflessioni su quanto è accaduto nelle strade di Parigi: fra le altre l'autorevole **Nuovi Argomenti** che raccoglie gli intellettuali più avanzati della sinistra, in cui il situazionista **Giorgio Cesarano** descrive la notte delle barricate. C'è anche **Pasolini**, e l'aveva ricordato già prima polemicamente ai compagni in Ioden che i poliziotti erano figli di operai.



23.

**AA.VV.***Electric art. An exhibition organized by Oliver Andrews*

Los Angeles, Ucla Art Department, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1969 (gennaio), 25,4x17,8 cm., broccura, pp. 48 n.n., copertina in cartoncino in simil rame con immagine in rilievo. Prefazione di Oliver Andrews, un nota introduttiva di Alan Watts e un testo di Jack Burnham. Opuscolo interamente illustrato in bianco e nero con opere di Oliver Andrews, Robert Breer, Eugenia Butler, James Byars, Mike Cooper, Dan Flavin, William Grover, Douglas Hueber, Gyula Kosice, Joseph Kosuth, Les Levine, Nam June Paik, Takis, Jean Tinguely e molti altri. Catalogo originale della mostra (UCLA Art Galleries, 19 gennaio - 23 marzo 1969; e Phoenix Art Museum, 15 aprile - 15 giugno 1969).

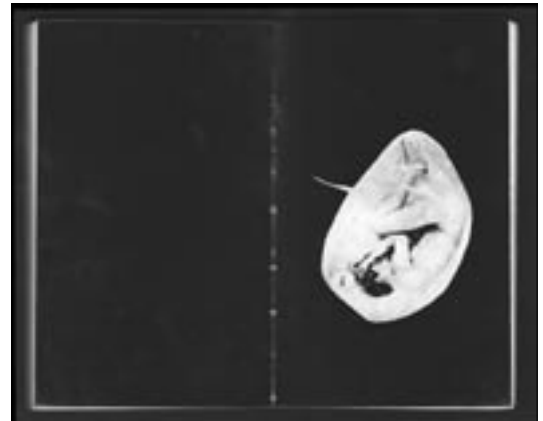
€ 220

24.

**GERZ Jochen** (Berlino, 1940)*Replay ∞*

Paris, Agentzia, [stampa: Imprimerie d'Art Vercin - Paris], s.d. [1969], 15,5x9,7 cm., broccura, pp. 220 n.n., copertina con titolo in nero su fondo bianco. Libro d'artista interamente illustrato con la ripetizione ossessiva di 4 ritratti fotografici di un militare caduto eroicamente in battaglia, 4 testi che raccontano l'episodio redatti con quattro differenti caratteri tipografici (Bodoni, Clarendon, Garamont, Elzevir). Ci sono due eccezioni: la prima è costituita da due pagine introduttive in cui i 4 caratteri esprimono ciascuno un pensiero come nei fumetti; e quattro pagine all'interno con l'immagine a doppia pagina di un uomo nudo rannicchiato in una sorta di involucro, su fondo nero. L'immagine è accompagnata da due frasi alla prima e alla quarta pagina: «Oui c'est comme si le livre...» e «se battait se battait se battait se battait se bat». Un testo dell'artista al retro di copertina. Edizione originale.

€ 200



**Contre le livre, l'ex-livre (le devenu): c'est REPLAY ∞, le livre qui ne coincide qu'avec son propre acte, le livre de l'avant-premier pas en avant, le livre sans précédent. REPLAY ∞, c'était... le livre dans le livre, le monde dans le monde, le périple dans le périple... C'EST - le livre assassin, le monde assassin, le périple assassin. En feuilletant, en parcourant, pétillant, craquant, arrachant - à bout de tout crime - le livre s'est trouvé!**

(Jochen Gerz, *Replay ∞*, Paris, Agentzia, 1969; dal retro di copertina).





25.

**MARAINI Dacia** (Fiesole, 1936)

**SAMPERI Salvatore** (Padova 1944 - Roma 2009)

*Cuore di mamma*

Milano, Forum Editoriale, "Non Regolari", [stamp: Ranzani & Aglieri - Milano], 1969 (febbraio), 20x11,8 cm., broccura, sovraccopertina, pp. 138 (2), copertina illustrata a colori, vari fotogrammi in bianco e nero riprodotti n.t. Con una nota finale di **Goffredo Fofi**. Sceneggiatura completa del film diretto da Salvatore Samperi. Fra gli interpreti: Carla Gravina, Philippe Leroy, Paolo Graziosi. Musiche di Ennio Morricone. Prima edizione.

€ 150

26.

**MS MOVIMENTO STUDENTESCO**

*Contro l'imperialismo. Volantino informativo per la manifestazione*

(Roma), Movimento Studentesco, [ciclostilato in proprio], s.d. [1969], 32,5x22 cm.

Il testo spiega come deve essere inquadrato il corteo, con un disegno che illustra la disposizione del servizio d'ordine. Volantino originale.

€ 150



Un film del gennaio 1969 fu profetico: **Cuore di mamma** diretto da **Salvatore Samperi** e scritto da **Dacia Maraini**. Una donna separata dal marito industriale, nemmeno si accorge del figlio minore che poi ucciderà freddamente fratellino e sorellina. Un bambino che sembra uscito da un film dell'orrore: sadismo, perversione sessuale, nazismo, in lui c'è il male del mondo. La donna esce dall'apatia aderendo a un gruppo di terroristi di cui sposa la causa: abbattere lo stato borghese. E' questo che le dà la forza di ammazzare il figlio prima che la denunci con false prove della morte dei fratellini. La donna ora ha qualcosa di importante per cui vivere: prepara esplosivi per gli attentati del gruppo. **Agghiacciante non è questa caricatura di madre o quella del figlio ma la percezione della possibilità della violenza che era nell'aria, nelle cose, in tutti.** Quando esplose la fabbrica del marito lei si gode lo spettacolo e il film si chiude con la scritta «continua» sullo schermo. A dicembre ci sarà la strage di Piazza Fontana e una catena ininterrotta di attentati e uccisioni: **gli anni di piombo.**

27.

**GARBIZZA Piero M.**

*Alcune proposte di poesia. Cinque esperienze grafiche e un manifesto*

Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia, autoedizione, [stampo: Scuola Grafica Centro Arti e Mestieri - Venezia], 1969 (marzo), 25x18,7 cm., busta editoriale in cartoncino, la busta è illustrata con una immagine fotografica sgranata in bianco e nero, titoli in rosso, contenente: **1) Un leporello** 24,5x17,4 cm., cinque pagine, che completamente svolto misura 24,5x87 cm., stampato in nero e rosso; **2) Un poster** 68x48 cm., stampato in nero e rosso con una immagine fotografica sgranata in nero: «Proposta di poesia murale - Così, come ogni mattino - Esperienza grafica n. sei - millenovecentosessantanove». Prima e unica edizione.

€ 250

28.

**MARCUSE Herbert** (Berlino 1898 - 1979)

*Saggio sulla liberazione* [An Essay on Liberation]

Torino, Einaudi, [stampo: Industrie Grafiche C. Zeppego - Torino], 1969 (7 giugno), 18,1x10,6 cm., broccura, pp. 107 (5), traduzione di Luca Lamberti. Opera pubblicata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1969. Prima edizione italiana.

€ 120



“Per Marcuse, è giunto il momento di rilanciare in tutta la sua forza eversiva e creatrice il concetto di utopia... Si tratta di sottrarre l'uomo all'apparato che, soddisfacendone i bisogni, ne perpetua la servitù: la libertà diverrebbe allora l'ambiente naturale di un organismo non più capace di adattarsi alle prestazioni competitive richieste dal benessere, né di tollerare l'aggressività, la bruttezza del modo di vita imposto dall'establishment... Marcuse vede nel maggio francese il primo consistente rifiuto della società attuale: la nuova sensibilità attestata dalle rivolte giovanili in tutto il mondo è divenuta un fatto politico...” (dal retro di copertina).

29.

**PETRI Elio** (Roma 1929 - Roma 1982)**PIRRO Ugo** (Salerno 1920 - Roma 2008)

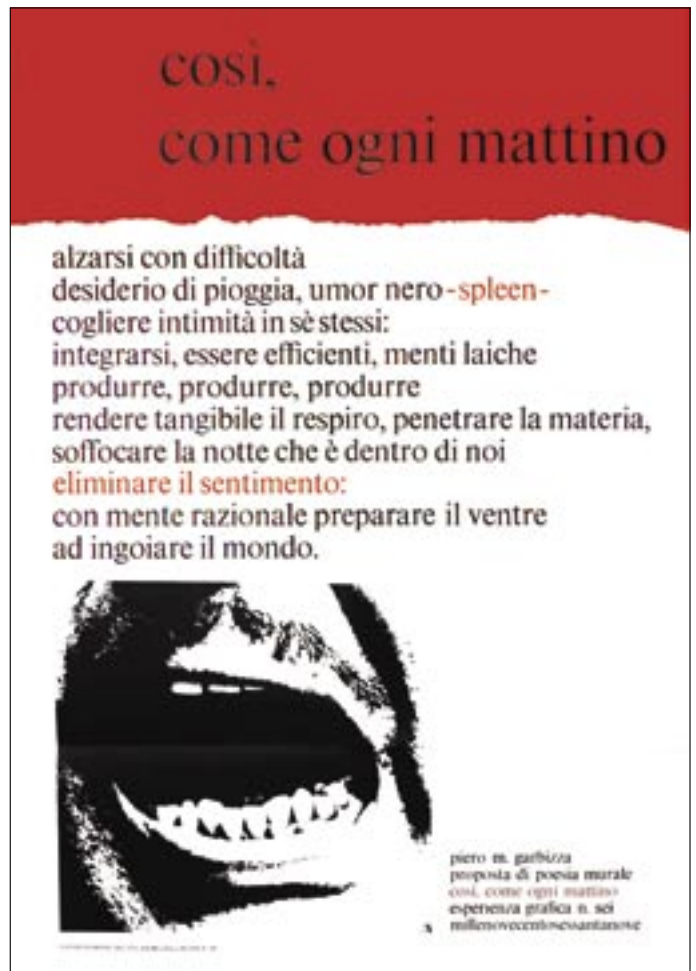
*Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto. Testo integrale della sceneggiatura con una prefazione di Franco Fornari*

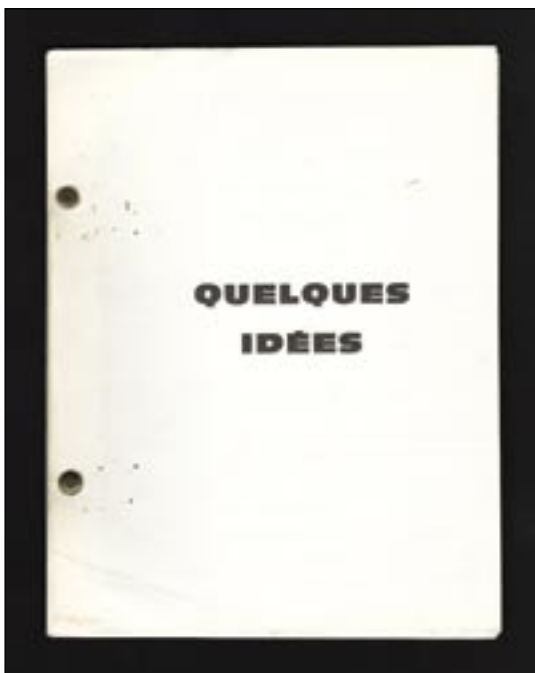
Roma, Tindalo, [stampo: Tipografia Salemi - Roma], 1970 (maggio), 17,5x9 cm., broccura, pp. 216 (8), 2 ritratti fotografici di Pirro e Petri b.n. al retro di copertina. Sceneggiatura integrale del film. Fra gli interpreti: Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Sergio Tramonti. Prima edizione.

€ 150



“L'«Indagine» è soprattutto un film politico e come tale ha avuto grande successo fra i giovani. Così gli autori hanno preferito pubblicare la sceneggiatura completa in una collana economica, impegnata e maneggevole, senza fotogrammi, senza compiacimenti per teorici del cinema ed esteti. Il commissario-assassino, interpretato nel film da Gian Maria Volonté, è l'immagine del potere nel pieno esercizio delle sue funzioni repressive e coercitive. Il delitto è la sua pena, la sua contraddizione permanente. Lo studente Pace, anarchico individualista, è l'elemento che insidia la complessa macchina psicologica del potere e la scardina alla fine con il suo «anticomportamento»” (dal retro di copertina).





In occasione delle elezioni tedesche del 14 giugno 1970 **Beuys** pubblica dei manifesti che esortano all'astensionismo contro la partitocrazia: arte che invade il campo della politica. Nello stesso periodo **Ben Vautier** mette bene in chiaro che l'arte non si può separare dal commercio, pubblicando un catalogo in cui mette in vendita "qualche idea"; libri, grafiche, oggetti da lui prodotti in anni di attività, forse il primo esperimento di autopromozione da parte di un artista, fuori dal circuito delle gallerie.

**BEUYS Joseph** (Krefeld 1921 - Düsseldorf 1986)

**HAFNER Jonas**

**STUETTGEN Johannes** (Freiwalddau 1945)

*Parteien - Wahlverweigerung*

Düsseldorf, Organisation der Nichtwähler - Freie Volksabstimmung, [senza indicazione dello stampatore], 1970 [maggio/giugno], 61x43 cm., poster pieghevole stampato al recto, stampa in nero su fondo bianco e testo trasversale in verde «auf die nächste Wahl vorbereiten - Direkte Demokratie - Volksabstimmung». Manifesto degli "astensionisti" organizzati contro la burocrazia e la partitocrazia in occasione delle elezioni politiche del 14 giugno 1970 in Germania, sottoscritto da Beuys e due suoi studenti. Quella degli «astensionisti» fu la seconda organizzazione politica creata da Beuys, dopo il «Partito tedesco degli studenti» del 1967. Se ne conoscono altre due versioni: una con il testo trasversale in tre colori, rosso - verde - bleu; l'altra con titolo abbreviato: «Wahlverweigerung» e un testo trasversale in rosso in alto a sinistra: «auf die nächste Wahl vorbereiten!» (Preparatevi per le prossime elezioni!). Edizione originale.

€ 150

**BEUYS Joseph** (Krefeld 1921 - Düsseldorf 1986)

**HAFNER Jonas**

**STUETTGEN Johannes** (Freiwalddau 1945)

*Wahlverweigerung*

Düsseldorf, Organisation der Nichtwähler - Freie Volksabstimmung, [senza indicazione dello stampatore], 1970 [maggio/giugno], 61x43 cm., poster pieghevole stampato al recto, stampa in nero su fondo bianco e testo trasversale in rosso in alto a sinistra «auf die nächste Wahl vorbereiten!» (Preparatevi per le prossime elezioni!). Edizione originale.

€ 150

32.

**VAUTIER Ben** [Benjamin Vautier] (Napoli 1935)*Quelques idées*

s.l., autoedizione, [senza indicazione dello stampatore], s.d. (giugno 1970), 21,4x16,4 cm., broccura a due fori con fermacampioni dorati, pp. 24 n.n., copertina con titolo in nero su fondo bianco, 149 illustrazioni in bianco e nero con riproduzioni di opere, fotografie, grafiche e multipli realizzati dall'artista. Testi di Ben Vautier. Tiratura non specificata. Prima edizione.

€ 120

33.

**MOUSTAKI Georges** (Giuseppe Mustacchi, Alessandria d'Egitto 1934 - Nizza 2013)**DELPECH Michel** (Courbevoie 1946)*E' troppo tardi (il est trop tard) - L'isola di Wight (Wight is Wight)*

Milano, Edizioni Musicali Carré d'As, [stampa: Tip. Lit. La Musica Moderna - Milano], 1970, 24,5x17 cm., broccura a fogli sciolti, pp. 20 (ma 18), copertina illustrata con i ritratti fotografici di Georges Moustaki e Michel Delpech. Spartiti musicali delle due canzoni. 1. «E' troppo tardi» (Il est trop tard, 1969), cantata da Georges Moustaki, testo e musica dello stesso, traduzione italiana di Enrico Medail e **Bruno Lauzi**; spartito per pianoforte, vibrafono e chitarra, violino e fisarmonica, contrabbasso e chitarra d'accompagnamento, strumenti in si bemolle, strumenti in mi bemolle; 2. «L'isola di Wight» (**Wight is Wight**, 1969), cantata da **Michel Delpech**, testo dello stesso, musica di Roland Vincent, traduzione italiana di Alberto Salerno e Claudio Daiano; spartito per pianoforte, vibrafono e chitarra, violino e fisarmonica, contrabbasso e chitarra d'accompagnamento, strumenti in si bemolle, strumenti in mi bemolle. La canzone verrà diffusa in Italia dal complesso dei Dik Dik. Edizione originale italiana.

€ 100

34.

**FAIETTI Alberto** (Parma 1929)*Metamorfosi di un simbolo nel Lakshmi Narayan Temple. Romanzo*

Roma, autoedizione, [stampa: Art. Graf. Com. - Roma], 1970 (30 settembre), 21,2x15 cm., broccura, pp. 198 n.n., copertina illustra con composizione grafica del titolo in rosso, arancio e viola su fondo bianco. Libro d'artista interamente illustrato con testi visuali e disegni dell'autore. Piccole abrasioni alla copertina. Tiratura non dichiarata di 200 esemplari.

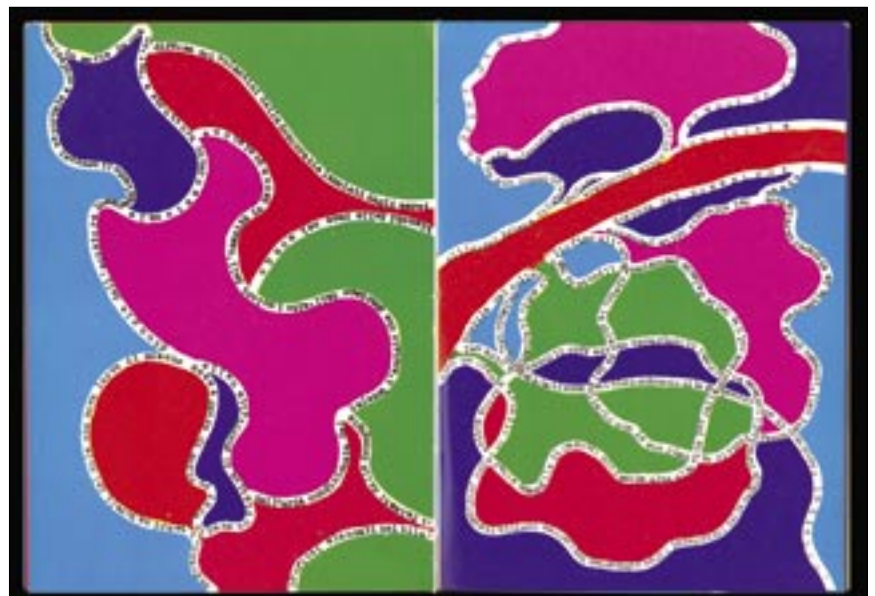
Prima edizione. € 250



“Qui si vuole sperimentare il superamento del tropismo del linguaggio comune... mediante una nuova tecnica di localizzazione e quantificazione... gli aspetti ottici dei segni linguistici ne determinano l'uso come «materiale» estetico di un «romanzo visivo»”.



**Il Festival dell'Isola di Wight, inaugurato il 31 agosto 1968 con un concerto dei Jefferson Airplane, durò solo altre due stagioni, il 30/31 agosto 1969 e il 26/30 agosto 1970, che fu un fallimento dal punto di vista economico nonostante l'enorme affluenza di pubblico. Al festival del 1969 Michel Delpech dedicò *Wight is Wight* che i Dik-Dik tradussero in italiano con il titolo *L'isola di Wight*. Verrà riesumato solo nel 2002 ma sarà tutt'altra cosa. Wight fu il simbolo di una generazione che per prima volle identificarsi non con un leader o una fazione politica ma con una musica, il rock, un linguaggio che parlava ai corpi, una protesta che era come una danza, come un'onda.**



35



36



Il '68 coi suoi cortei, le barricate, i giornali, i manifesti, le scritte, era stata la protesta dei giovani di tutto il mondo contro la civiltà dei consumi e del modello di umanità che l'accompagnava. Con la fantasia al potere quei giovani avevano rivendicato il coinvolgimento personale nel destino del pianeta, e avevano dimostrato, ciascuno con la sua propria storia, che bisognava cambiare la vita prima che la vita li cambiasse. **"La poesia è violenza"** dice Miccini, ed è sulla stessa lunghezza d'onda di un artista come Ruscha per cui **"L'arte deve essere qualcosa che ti fa grattare la testa"**. Alighiero Boetti dirà che la pittura e la scultura sono una rinnegazione del '68, lui che non voleva nemmeno più distinguere la sua vita dalla cronaca.

35.

**MICCINI Eugenio** (Firenze 1925 - Firenze 2007)*Poesie est violence*

Paris, Editions Agenzia, [senza indicazione dello stampatore], 1971 [ma 20 maggio 1970], 19,8x11,5 cm., broccatura, pp. [72], copertina illustrata con una composizione grafica in bleu su fondo bianco. Libro d'artista contenente 8 poemi-collage originali su carte di diversi colori applicati e 3 illustrazioni in bianco e nero nel testo. Raccolta di poesie visuali. Traduzione di Claude Minot. Tiratura non indicata di 500 esemplari. Prima edizione. € 300

36.

**RUSCHA Edward** (Omaha, Nebraska 1937)*"Books" by Ed Ruscha*

(London), Nigel Greenwood, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1971 [gennaio], 58,5x40 cm., poster, ritratto fotografico in bianco e nero dell'artista sdraiato e coperto dai suoi libri. Poster originale pubblicato in occasione della mostra (Londra, Nigel Greenwood, 7 - 30 gennaio 1971). € 600

37.

**BOETTI Alighiero** (Torino 1940 - Roma 1994)*Alighiero Boetti "16 drawings"*

Dusseldorf, Konrad Fischer, [senza indicazione dello stampatore], 1971 (gennaio), 10,5x14,7 cm., cartolina postale viaggiata, con bollo e timbro postale, l'immagine è costituita da un testo dell'artista: *"Once it was open, twelve red and blue pencils were lying in perfect symmetry. It was april 1948"* (from Alighiero Boetti's diary). Invito originale alla mostra (Düsseldorf, Konrad Fischer, 26 Gennaio - 15 febbraio 1971. € 200



37



38.

**RE NUDO - Prima Serie**

*Re Nudo - n. 2. Young Lords: da teppisti a rivoluzionari - Sofri: le prove dell'innocenza - Della Savia dal carcere - Dove a S. Vittore*

Milano, s. ed., [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], 1971 (gennaio/febbraio), 1 fascicolo 34,3x24,5 cm., pp. 20, copertina illustrata a colori con un disegno di **Roy Lichtenstein**, vari disegni e fotocomposizioni n.t., stampa in vari colori. Disegni di M. De Luigi Jr. Fra gli altri testi: Anonimo "Come si castiga un maoista" (sull'arresto di **Adriano Sofri** il 6 novembre 1970 a Torino).

€ 250



38

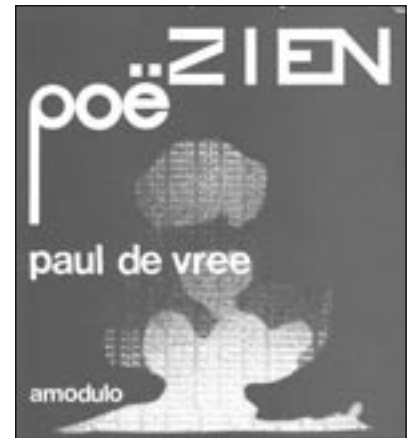
39.

**DE VREE Paul** (Anversa 1909 - 1982)

*Poëzien*

Milanino sul Garda - Villanuova sul Clisi, Amodulo, [stampa: Centro Studi Arti Grafiche Sardini - Bornato], 1971, 24x21,7 cm., broccura, pp. 64 numerate al solo recto (ma 63 perché la prima pagina, bianca, viene contata come numerata al recto e al verso), copertina con illustrazione e titoli in bianco su fondo marron scuro. Tavole di poesia visiva. Testi introduttivi di De Vree (in olandese e traduzione in francese) e **Sarenco** (in italiano e traduzione in olandese). Tiratura complessiva di 1000 copie di cui 50 con serigrafia e 5 con un originale. Esemplare nella tiratura ordinaria con **firma autografa di Sarenco**. Prima edizione.

€ 250



39

40.

**SANTANA Carlos**

(Carlos Augusto Alves Santana, Autlán de Navarro, Messico 1947)

*Santana. Discografia*

Milano, SIMA (Servizi - Istituto - Mass-media - Art), [senza indicazione dello stampatore], s.d. [aprile 1971], 22x33 cm., foglio stampato al recto e al verso, composizione grafica con triplo ritratto fotografico in bianco e nero di Santana, con stelle impresse in rosso sul fondo. Sul retro il testo del SIMA: «La situazione in Italia 1970», pubblicato su Re Nudo n. 3, che sintetizza la situazione legislativa, culturale e sociale della droga. Pubblicato in occasione del concerto di Santana al Palalido di Milano nell'aprile del 1971. Volantino originale.

€ 200

Dal 1970 al 1980 la rivista **Re Nudo** rappresenterà uno spazio di comunicazione vitale sulla controcultura nel mondo ma in particolare sui temi della droga, del sesso e della musica pop e rock, malconsiderati dai gruppi militanti come Movimento Studentesco e Avanguardia Operaia.

41.

**BAEZ Joan** (Staten Island, New York 1941)

*Sacco e Vanzetti. Un film di Giuliano Montaldo. Musiche di Ennio Morricone / Joan Baez canta La ballata di Sacco e Vanzetti / Here's To You*

s.l., RCA Spa, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1971], pieghevole 25x15 cm. che completamente svolto misura 50x30 cm., 1 ritratto fotografico b.n. di Joan Baez n.t., stampa in seppia. Testo integrale in inglese e traduzione italiana della *Ballata di Sacco e Vanzetti* [Here's To You] scritta da Joan Baez, e musicata da Ennio Morricone per il film *Sacco e Vanzetti* di Giuliano Montaldo. Prima edizione.

€ 120



40  
41



Cos'è stata l'architettura radicale? E' stata l'architettura di chi voleva costruire non le case ma la propria vita. Creare più che consumare. Si chiamavano Archizoom, Superstudio, 9999, ecc., ed erano amici di altri artisti non omologabili come **Ettore Sottsass** e **Ugo La Pietra**. Costituirono una associazione/progetto, **Global Tools**, che durò una serie di accese riunioni, cento utopie e due numeri di rivista.



42.

**VAUTIER Ben** [Benjamin Vautier] (Napoli 1935)

*This is just another catalogue containing just another lot of job (stupid talk) about just another égoist named Ben*

Milano, Studio Santandrea, [senza indicazione dello stampatore], 1971 [maggio], 23x17 cm., legatura ad anelli in plastica con piatti cartonati, pp. 22 n.n., copertina illustrata con un disegno dell'artista (autocaricatura), 7 immagini e scritte in bianco e nero n.t.; tre testi dell'artista: *Bisogna scrivere tutto perché la verità cambierà l'arte* (1971); *La mia attuale posizione in arte è:* (1969); e un altro anteriore *Bisogna scrivere tutti perché la verità cambierà l'arte* (1967); un testo del gallerista Gianfranco Bellora. Catalogo originale della mostra «I hate myself» (Milano, Studio Santandrea, 25 maggio 1971). € 140

43.

**RE NUDO - Prima Serie**

*Re Nudo - n. 5. Pacelli-Togliatti: Paolo VI-Berlinguer: Il dialogo continua - Creiamo dieci, cento, mille omuni! - Intervista a W. Burroughs - Dove al cinema* Milano, s. ed., [stampatore: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], 1971 (maggio), 1 fascicolo 34,5x24,5 cm., pp. 16, copertina illustrata a colori, stampa a colori, varie fotografie e disegni n.t. Fra gli altri testi: Emanuel Petrakis «Vogliamo creare una comune erotica»; una intervista a **William Burroughs**. € 200

44.

**9999 - SUPERSTUDIO**

*S-Space [Scuola Separata Per l'Architettura Concettuale Espansa]* Firenze, 9999 & Superstudio, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [giugno 1971], 33x23 cm., foglio stampato al recto in bleu su fondo rosa, una immagine fotografica in negativo con cornice di motivi grafici, lettere e numeri. Testo in italiano e in inglese. Documento programmatico che annuncia la mostra «S-Space Mondial Festival - Space Electronic» (Firenze, 2 - 11 novembre 1971). Volantino originale. € 900



“Caro studente o culture dell'ambiente, stai attento! Il tuo ecosistema è in crisi, la tua capacità creativa è assopita, la tua virilità vacilla, la tua istruzione non serve, il tuo amore è diluito... A noi interessa studiare quella parte del tuo ambiente che tu non percepisci e che (secondo il Fuller) è il 99,99%, a noi interessa riflettere sul fatto che dei tuoi sistemi automatici il 99,99% sono al di fuori della tua conoscenza... S-SPACE è un luogo non fisico di produzione, elaborazione e trasmissione di idee, processi, eventi, apparizioni, profezie, ricordi, situazioni, esistenze. S-Space è esperienza e catalogo per l'architettura concettuale, espansa, impossibile, immaginaria e riflessa. S-space è un sistema globale teorico-pratico di didattica sperimentale per l'affinamento di strategie mentali...”

**Nessuno o tutti, o tutto o niente,  
è solo insieme che dobbiamo lottare,  
o i fucili o le catene,  
questa è la scelta che ci resta da fare...**

**Stato e padroni, fate attenzione,  
nasce il Partito dell'insurrezione,  
Potere Operaio e rivoluzione,  
bandiere rosse e comunismo sarà...**

**Agnelli, Pirelli, Restivo, Colombo,  
non più parole, ma piogge di piombo!...**

**dall' Inno  
di Potere Operaio:  
Stato e Padroni**

45.

#### **POTERE OPERAIO**

Anno III n. 42 "Contro lo stato del lavoro, organizziamo l'offensiva sul reddito"  
Roma, [stampa: Stabilimento Tipografico Fratelli Spada - Ciampino, Roma], 1971  
(1 agosto / 15 settembre, ma 24 luglio), 1 fascicolo 40,5x29 cm., una fotografia  
b.n. in prima pagina e numerose illustrazioni fotografiche b.n. n.t. Tra i vari  
articoli: «Operai e proletari contro lo stato», «La lotta sulla casa», «Dove il PCI è  
al potere», «Ma la rivoluzione non si può mettere fuori legge».

€ 60

46.

**BELTRAMETTI Franco** (Locarno, Svizzera 1937 - 1995)

*Nadamas*

Torino, Edizioni Geiger, [stampa: Tipografia Bianchi - Traversetolo, Parma],  
1971 (agosto), 20,5x12,6 cm., broccura, pp. 91 (5), copertina illustrata con  
disegno al tratto su fondo argento di Maurizio Osti. Al retro di copertina tre  
giudizi di Guillaume Chpaltine, **Corrado Costa**, Giulia Niccolai e **Adriano  
Spatola**. Prima edizione.

€ 150



«Con «Nadamas» Beltrametti sembra voler costruire una serie ininterrotta di  
aneddoti relativi alla scoperta di cinque continenti da parte di un viaggiatore  
distratto nei confronti della cartolina ma attentissimo verso lo status spirituale  
degli amici che incontra (...). Ma quello che conta di più è che il viaggio avviene  
dall'alto verso il basso, dal fuori verso il dentro, e che la meta finale è il Paese  
di Utopia». (Adriano Spatola).

47.

#### **RE NUDO - Prima Serie**

*Re Nudo - n. 6. La Comune di Ovada - Tutto per un viaggio in India - Per un  
modo nuovo di fare politica - Vogliamo essere liberi di disporre del nostro corpo  
- Bob Dylan: Like a rolling stone... - Dall'inferno di Volterra - Amfetamine: la  
droga dei fascisti...*

Milano, s. ed., [stampa: Fotolitograf - Milano], 1971 (giugno/luglio/agosto), 1  
fascicolo 29,7x21 cm., pp. 16, copertina illustrata a colori con una fotografia.  
stampa a colori, varie fotografie e disegni n.t. **E' il numero che segna la  
scissione col gruppo situazionista.**

€ 250

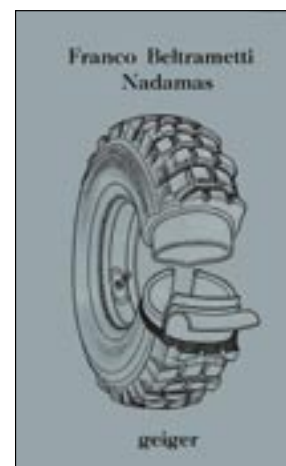


«Avvertiamo tutti i compagni che purtroppo gli amici che sono usciti dal giornale  
su posizioni neo-situazioniste, tendono a falsare le nostre ipotesi di controcultura  
presentandoci ai compagni con cui sono in contatto come "stalinisti" o comunque  
"sfruttatori dell'underground". In realtà tutto il movimento dell'underground  
milanese ha respinto la linea situazionista di Simonetti e amici e ha denunciato  
il tentativo attuato da costoro di far passare la linea intellettuale-situazionista,  
come una linea di controcultura, anzi, l'unica linea di controcultura e denuncia  
inoltre il tentativo squallido di fare passare una prassi terrorista nei confronti dei  
compagni, come prassi rivoluzionaria" (pag. 2).

45



46



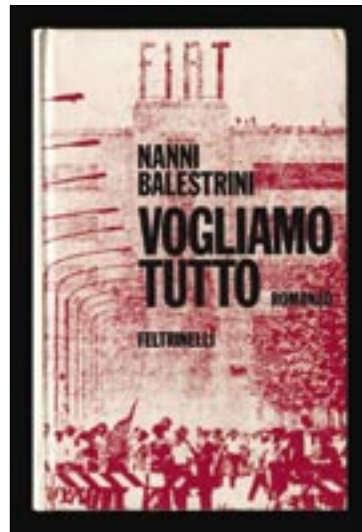
47





“**Vogliamo tutto**”, urlavano gli operai della Fiat durante i lunghi, durissimi scioperi a “gatto selvaggio” di qualche anno fa [1969]. Tra i molti intellettuali, militanti della sinistra, che si battevano a fianco degli operai, era **Nanni Balestrini**, poeta e saggista, che da quella esperienza di lotta ha tratto questo romanzo, la storia emblematica di un disoccupato/sottoccupato del sud, dei suoi approcci con la disumanizzante industria del nord, della nascita in lui di una coscienza politica. E' una «storia verità», aspra, precisa, documentata, di sfruttamento, di sorpresi, delle grandi lotte operaie condotte senza i sindacati e talora contro la volontà dei sindacati; ma *Vogliamo tutto* è anche un appello per una società migliore, costruita su nuove basi, senza ingiustizie e assurde disparità sociali...

(Nanni Balestrini, *Vogliamo tutto*, Milano, Garzanti, 1974; seconda edizione, retro di copertina ).



E' ormai manifesto a chiunque come la configurazione della città si fondi sulla «immagine della differenziazione», e come attraverso il «monumentalismo» si vengano a determinare **gerarchie che esprimono in maniera fisica gli strati di potere e le entità privilegiate**. In questa situazione... l'unica alternativa che si pone è la distruzione di questi «oggetti» (intesi come messaggi), cercando con questo di indicare una operazione tendente a ridurre a zero tutte le comunicazioni simboliche che vengono fatte attraverso gli «oggetti» (Ugo La Pietra, *Il sistema disequilibrante*, Galleria LP, 1971)

48.

**RE NUDO - Prima Serie**

*Re Nudo - n. 8. Distruggiamoci la città. Due giorni di comunismo a Ballabio - Torino. Notarnicola, Valpreda. Liberiamo tutti - S. Vittore: l'assemblea dei carcerati decide l'espulsione dei fascisti - Droghe: quali sono, cosa fanno*

Milano, s. ed., [stampa: La Monzese Arti Grafiche - Cologno Monzese], 1971 (ottobre), 1 fascicolo 34x24 cm., pp. 20, copertina illustrata a colori, numerose illustrazioni e fotocomposizioni n.t. Con il Comunicato n. 2 del SIMA «Droghe: quali sono, cosa fanno», il «Manifesto di autodenuncia, per l'abolizione del reato di aborto» e la «Dichiarazione» in anteprima preparata da Sante Notarnicola per il processo d'appello.

€ 250

49.

**BALESTRINI Nanni** (Milano 1935)

*Vogliamo tutto. Romanzo*

Milano, Feltrinelli, “I Narratori 196”, [stampa: Edigraf - Segrate], 1971 (ottobre), 20,2x13 cm., legatura editoriale cartonata, pp. 215 (1), copertina illustrata con una immagine fotografica sgranata in rosso su fondo bianco, ai riguardi una piantina della Fiat Mirafiori tratta dal n. 1, 1969 della rivista POTERE OPERAIO. Prima edizione.

€ 150

50.

**LA PIETRA Ugo** (Bussi sul Tirino, Pescara 1938)

*Il sistema disequilibrante* [n. 3]

Torino, Galleria LP 220, [senza indicazione dello stampatore], 1971 (novembre), 14,2x22,5 cm., brossura, pp. 36 n.n., copertina illustrata in bianco e nero e 16 tavole nel testo con disegni e collages progettuali. Testi di Luciano Inga Pin e Ugo La Pietra. Catalogo originale della mostra (Torino, Galleria LP 220, novembre 1971). Prima edizione.

€ 180

51.

**BUNDESKRIMINALAMT  
ABTEILUNG SICHERUNGSGRUPPE**

*Anarchistische Gewalttäter - Baader/Meinhof-Bande -*  
Bonn, Bundeskriminalamt - Abteilung Sicherungsgruppe,  
[senza indicazione dello stampatore], s.d. [1971/1972], 41,5x30  
cm., foglio stampato al solo recto, 19 ritratti fotografici di militanti  
ricercati del gruppo «Baader/Meinhof», e un disegno caricaturale  
a penna biro aggiunto («Nischebasch Reiner»). Sette ritratti, fra  
cui quelli di Andreas Baader e Ulrike Meinhof, sono barrati con  
una croce. Stampa in nero e rosso. Manifesto originale con la  
taglia per la cattura dei componenti della banda.  
€ 1.200

52.

**SARENCO** [Isaia Mabellini] (Vobarno, Brescia 1945)

*Achtung Dichter*  
(Bologna), Enrico Riccardo Sampietro, "Underground / A",  
[stampa: M'Litograph - Firenze], 1972 (gennaio), 16,8x12 cm.,  
custodia editoriale, 18 cartoncini di cui 8 con stampato il testo  
e 10 di immagini b.n., copertina rossa con logo del designer  
(Studio Grafico Essegi), 10 riproduzioni di opere e fotografie di  
Sarenco. Libro d'artista. Testo sottoscritto da Sarenco, Eugenio  
Miccini e Ugo Carrega, datato 8 novembre 1970, in polemica  
col "Gruppo '63". Con un testo programmatico di Enrico  
Riccardo Sampietro stampato all'interno della custodia sul tema  
dell'underground. Tiratura di 500 esemplari. Prima edizione.  
€ 250

51



52



«**Banda Baader-Meinhof**» è nome mediatico della **RAF** (Rote Armee Fraktion), gruppo marxista-leninista di resistenza armata. Andreas Baader e la sua compagna Gudrun Enssling nel 1968 compiono un attentato terroristico a Francoforte e vengono incarcerati. Aiutato dalla giornalista **Ulrike Meinhof**, Baader evade dal carcere il 14 maggio 1970, data che segna la nascita della RAF. Fra il 1970 e il 1972 si susseguono rapine e attentati, fino a quando Baader e Ulrike Meinhof vengono arrestati insieme ad altri il 1 giugno 1972. Ulrike Meinhof verà trovata morta in cella il 9 maggio 1976. Il 18 ottobre 1977 verranno trovati morti in cella anche Baader e Gudrun Enssling. La RAF continuò la sua attività fino al 1998, anno in cui si sciolse.

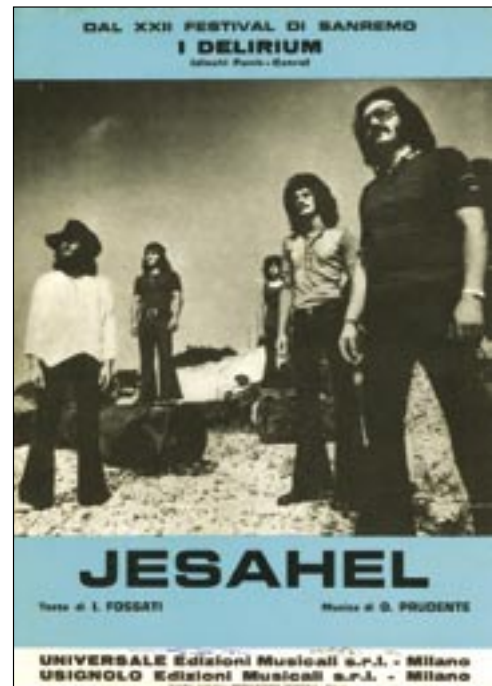
52





Il concetto corrente di creatività e quindi di individualità operante rientra perfettamente in **un sistema repressivo che ha le sue radici in una suddivisione capillare dei campi di conoscenza e di azione (discipline)**... L'individuo è l'«incorporazione unica» di molti individui e l'integrità della sua individualità è reale o irreali quanto l'integrità dell'«incorporazione»... Le nostre azioni tenderanno sempre più a sollecitare l'individuo ad acquisire coscientemente la necessità di: **1) Accrescere la propria possibilità di scelta; 2) Intervenire direttamente nel processo di configurazione ambientale; 3) Arricchire i processi percettivi e conoscitivi; 4) Aumentare i gradi di libertà comportamentistici e mentali** (Ugo La Pietra e Vincenzo Ferrari, dalla *Dichiarazione programmatica*, 1972).

L'operazione proposta tende a chiarire la nostra volontà di usare gli strumenti disciplinari per un ampliamento conoscitivo, **cercando di suggerire delle aperture utili a superare quel rapporto con la realtà di tipo passivo nel quale l'individuo svolge sempre il ruolo di spettatore demandando ad altri (addetti ai lavori) quello di attore** (Ugo La Pietra e Vincenzo Ferrari, dalla *Esemplificazione operativa*, 1972).



53.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Nelle case occupate di Francoforte sul Meno (Bambini ribelliamoci)* [Frankfurt am Main, 1972]

1972 [stampa a cura dell'autore, 2008], 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero titolata e firmata. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 31 con il titolo «Appello alla ribellione».

€ 300

54.

**FOSSATI Ivano** [Ivano Alberto Fossati] (Genova 1951)

**PRUDENTE Oscar** (Rossiglione, Genova 1944)

*Dal XXII Festival di Sanremo I Delirium - Jesahiel. Testo di I. Fossati - Musica di O. Prudente*

Milano, Universale Edizioni Musicali - Usignolo Edizioni Musicali, [senza indicazione dello stampatore], 1972 [marzo], 24,6x17,5 cm., plaquette, copertina illustrata con il ritratto in bianco e nero del gruppo dei Delirium. Spartito della canzone, per canto, mandolino o fisarmonica. La canzone fu presentata al Festival di Sanremo 24/26 febbraio 1972. Esemplare mancante di due pagine su quattro. Edizione originale.

€ 20

55.

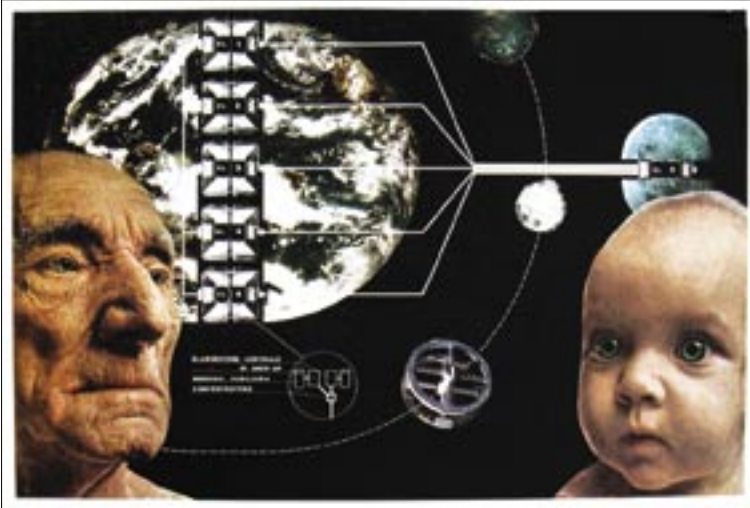
**LA PIETRA Ugo** (Bussi sul Tirino, Pescara 1938)

**FERRARI Vincenzo** (Cremona 1941)

*«Programma» di Ugo La Pietra e Vincenzo Ferrari*

Milano, Galleria Blu, [senza indicazione dello stampatore], 1972 (maggio), 17,1x22,5 cm., brossura, pp. 16 n.n., copertina illustrata con una fotografia in bianco e nero, 1 disegno progettuale a piena pagina, 24 illustrazioni in bianco e nero, una delle quali a doppia pagina, con fotografie di Ugo La Pietra e Vincenzo Ferrari. Il testo è costituito da una «Dichiarazione programmatica» e da una «Esemplificazione operativa» di La Pietra e Ferrari. Catalogo originale della mostra (Milano, Galleria Blu, maggio del 1972).

€ 200



56.

**SUPERSTUDIO**

Da *Atti Fondamentali "Educazione"* - Superstudio 1972 - P. d A.

1972 [giugno/luglio], 70x94 cm., litografia originale a colori stampata su carta forte, della serie *Vita Educazione Cerimonia Amore Morte*, proveniente dall'archivio di **Adolfo Natalini**, da lui titolata e datata a matita. Prova d'artista (la tiratura definitiva sarà di 100 esemplari) contrassegnata con la sigla "PdA", la dicitura «Bon à tirer» e la firma autografa di Adolfo Natalini. Immagine pubblicata per la prima volta in CASABELLA n. 368/369, agosto/settembre 1972.

€ 5.000

57.

**AVANGUARDIA OPERAIA**

*Lotta Continua: lo spontaneismo dal mito delle masse al mito dell'organizzazione*

Milano, Sapere Edizioni, [stampa: Ind. Grafiche A. Nicola - Varese - Milano], 1972 (agosto), 17,5x11 cm., brossura, pp. 80 (2) [ma 80 perché la numerazione parte dalla copertina], copertina e retro illustrati da una unica composizione grafica della falce e martello in rosso su fondo bianco. Prima edizione. € 80

58.

**BERTINI Gianni** (Pisa 1922 - Caen Normandia 2010)

*Comunicazioni interdisciplinari*

Milano, Castelli & Rosati, [stampa: Grafiche Stefanoni - Lecco], 1972 (ottobre), 23x25 cm., brossura, pp. 142 n.n., copertina con titoli in grigio su fondo violetto, stampa in bianco e verde. Libro d'artista interamente illustrato con immagini fotografiche di Gianni Bertini, Enrico Cattaneo, Fabrizio Garghetti, Ermanno Zaccheroni, accompagnate da brevi didascalie. Le immagini si riferiscono alla mostra/happening realizzata da Bertini per la prima volta il 26 gennaio 1971 allo Studio Santandrea di Milano. Tiratura di 1.200 esemplari. Edizione originale.

€ 450



La sinistra extra-parlamentare fra il 1969 e il 1977 era divisa in una miriade di gruppi in polemica tra loro: per esempio i maoisti del Movimento Studentesco, o gli stalino-leninisti di Avanguardia Operaia accusavano di "spontaneismo" gli operaisti di Lotta Continua, la Lega dei Marxisti-Leninisti voleva differenziarsi per integrità teorica, Potere Operaio guardava dall'alto in basso tutti costoro, e poi le femministe, i fricchettoni, i mistici, i radicali ecc.: c'era disaccordo su quel che volevano, ma tutti erano d'accordo su quel che **non** volevano.



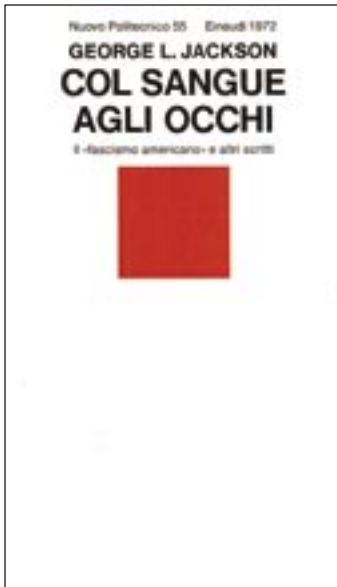
57



58

58

59



**E' un libro scritto in manicomio, nel senso letterale del termine. Chi l'ha scritto era rinchiuso in una cella d'isolamento per almeno ventitre ore e mezzo al giorno, circondato da urla rauche che non smettevano mai, le urla dei detenuti che vengono pestati, le urla di uomini che si rifugiano nella pazzia per sfuggire a una sofferenza intollerabile. E' un libro che vuol far uscire fuori dal carcere, in tutta la società, quella rivoluzione per cui, dentro il carcere, George ha lavorato ed è morto.**

(Gregory Armstrong, dal retro di copertina del libro di George Jackson, *Col sangue agli occhi*, Torino, Einaudi, 1972).

59.

**JACKSON George** (Chicago 1941 - Carcere di San Quentin 1971)

*Col sangue agli occhi* [Blood in My Eye]

Torino, Einaudi, "Nuovo Politecnico 55", [stampa: Officine Fotolitografiche - Casarile, Milano], 1972 (9 dicembre), 18,1x10,5 cm., broccura, pp. 194 (6), copertina con titoli in nero e quadrato rosso su fondo bianco. Prefazione di Gregory Armstrong. Traduzione di Alberto Demicheli. Opera pubblicata per la prima volta nel 1971. Prima edizione italiana.

€ 90

60.

**SUPERSTUDIO**

*Atti Fondamentali: "Amore" - Superstudio*

s.d. [febbraio 1973], 70x97 cm., litografia originale a colori stampata su carta forte, della serie *Vita Educazione Cerimonia Amore Morte*, proveniente dall'archivio di **Adolfo Natalini**, da lui titolata a matita. Prova d'artista (la tiratura definitiva sarà di 100 esemplari) contrassegnata con la sigla "PdA" e firma autografa di Adolfo Natalini. Immagine pubblicata per la prima volta in *Superstudio*, *Fragments aus einem Persönlichen Museum*, Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum, febbraio 1973; e successivamente in *CASABELLA* n. 377, maggio 1973].

€ 5.000

61.

**POTERE OPERAIO DEL LUNEDÌ'**

*Anno II n. 45. La casa, e poi?*

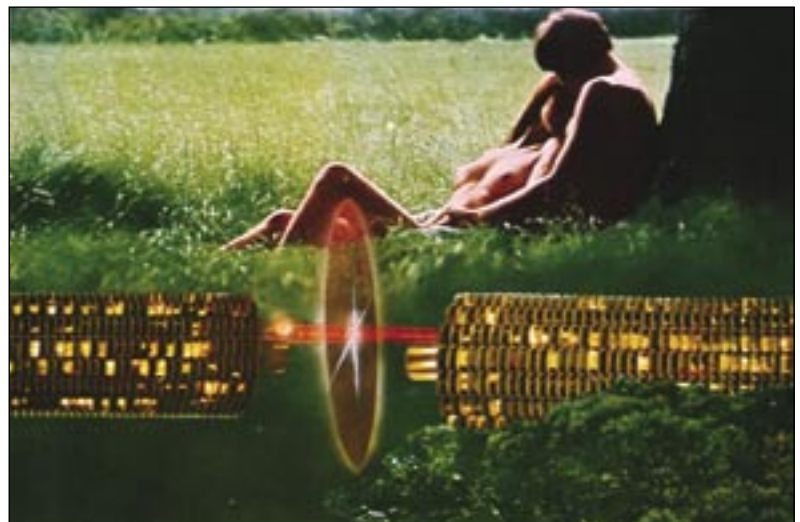
Roma, [stampa: Cartografica GEC - Roma], 1973 (18 marzo), 1 fascicolo 57x43 cm., pp. 8, stampa in nero e rosso. Impaginazione e design di **Piergiorgio Maoloni**, fotografie di **Tano D'Amico**, una striscia a fumetti di "Della Bella". Fra gli altri articoli: «Alla Fiat gli operai dicono basta agli scioperi articolati» e «Il convegno dei comitati. Il passaggio dall'autonomia all'organizzazione ha trovato a Bologna un primo momento di aggregazione», illustrato con una fotocomposizione in rosso.

€ 200

61



60





Nel mese di marzo [1973], a Torino... gli operai della Fiat iniziarono forme di lotta autonome, fino a giungere, a metà del mese, a lanciare uno sciopero ad oltranza... Quotidianamente i cortei interni spazzolavano le officine, ma, nonostante questo, il 27 circolò la voce di un accordo inadeguato al numero di ore di sciopero (oltre 170) già spese dagli operai. La mattina del 29 i gruppi rivoluzionari - in particolare Lotta Continua e Potere Operaio - si presentarono



alle porte con dei volantini che rilanciavano lo sciopero ad oltranza. Ma quando gli operai entrarono, quella mattina, il clima era più pesante del previsto. E, poco dopo l'entrata del turno, cominciarono ad arrivare fuori le notizie sul fatto che dentro si stava decidendo l'occupazione. Più tardi, mentre «La Stampa» annunciava che era stato fatto l'accordo, gli operai venivano fuori a piantare le bandiere rosse sui cancelli. Le forme organizzative dell'occupazione rimasero per tutti misteriose, forse per gli stessi operai. Ma certamente là dentro stava accadendo una cosa molto importante: la nuova composizione sociale degli operai portava dentro la fabbrica modelli di comportamento che più nulla avevano a che fare con la tradizione del movimento comunista. Questi modelli di comportamento prendevano origine nella vita quotidiana dei proletari di nuova immissione. Non più emigrati meridionali privi di radicamento nella metropoli, ma giovani torinesi e piemontesi scolarizzati, e formati nel clima delle lotte studentesche e delle esperienze aggregative di quartiere. **L'occupazione di Mirafiori costituisce la prima manifestazione del proletariato giovanile in liberazione che costituirà il reticolo sociale portante delle lotte degli anni seguenti, fino all'esplosione del 1977...** Nei giorni dell'occupazione Mirafiori era come una cittadella inespugnabile, e lo Stato si guardò bene dall'intervenire in qualsiasi modo... **Le urla senza senso, senza più slogan, senza più minacce né promesse dei giovani operai con il fazzoletto rosso legato intorno alla fronte, i primi indiani metropolitani, quelle urla annunciavano che una nuova stagione si apriva per il movimento rivoluzionario in Italia. Una fase senza ideologie progressiste né fiducia nel socialismo, senza alcuna affezione per il sistema democratico, ma anche senza rispetto per i miti della rivoluzione proletaria, mostrava le sue prospettive.** Fu in questo mutamento di scenario che prese forma il nuovo fenomeno politico-culturale dell'autonomia operaia" (Primo Moroni e Nanni Balestrini, *L'orda d'oro*, Milano, SugarCo, 1988).

62.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Occupazione Mirafiori 1973. Le mani degli operai alle cancellate*  
Torino, Fiat Mirafiori, 30 marzo 1973; 23,4x35,4 cm., fotografia originale in bianco e nero titolata, datata e firmata al retro dall'autore. Vintage.  
€ 4.500

63.

**CRUMB Robert Dennis** (Filadelfia 1943)

*Comix*

Roma, Fallo! (Ed. Angelo Quattrocchi), [stampa: Editrice Litografica Casalotti - Roma], s.d. [aprile 1973], 24x17,3 cm., broccura, pp. 64 n.n., copertina illustrata con un disegno in bianco e nero di R. Crumb. Antologia di storie a fumetti. Testo introduttivo di "Fallo!" (Angelo Quattrocchi). Pubblicazione freak. In appendice una storia illustrata da Matteo Guarnaccia. Prima edizione.  
€ 150



"Questo Crumb è il Dante dello strip americano. E' il più violento, irriducibile, incazzato e terribile commentatore, in strip, del mondo alternativo della West Coast. Soprattutto del triangolo magico San Francisco, Berkeley, Oakland culla del mondo psichedelico, alternativo, liberato, che non si sa dove andrà... Questi sono fumetti di battaglia e di commento, carognissimo e strippatissimo sul nostro lifestyle..." (dal retro di copertina).



63

64



64.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)  
*Rivolta a Rebibbia*  
 Roma, carcere di Rebibbia, luglio 1973; 23,4x35,4 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata, datata e firmata dall'autore. Vintage. Pubblicata in Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 21 con il titolo *Sui tetti del padiglione maschile*.  
 € 4.000

65.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)  
*Dopo le rivolte nelle carceri*  
 Roma, luglio 1973; 23,4x35,4 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e datata con timbro al retro dall'autore. Vintage.  
 € 3.500

65



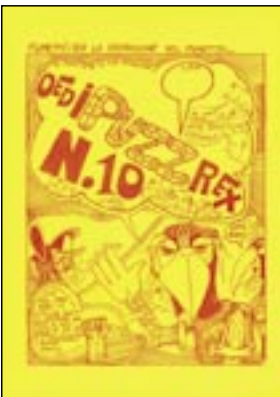
66.

**PUZZ Controgiornale di sballofumetti**  
*Puzz n. 10. Oedipuzz Rex*  
 Milano, s. ed., [stampato in proprio], 1973 (ottobre/dicembre), 23x16 cm., broccatura, pp. 44 compresa la copertina, copertina illustrata a fumetti stampati in rosso su fondo giallo di **Max Capa**. Allegato il foglio *Titolo n. 2*, 21,7x15,8 cm. dedicato al progetto di un festival per il giugno 1974. Opuscolo illustrato con storie a fumetti in bianco e nero di Max Capa, Jannuzzi, Mellana e altri.  
 € 200

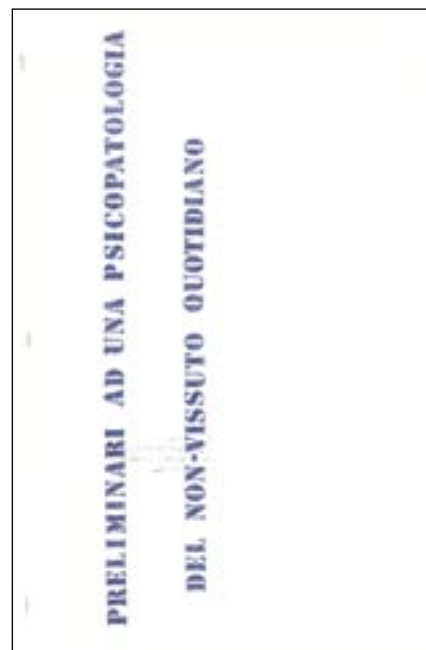


“Taviani non è un imbecille! Egli sa benissimo che la società è una prigione, che le rivolte nelle carceri rivelano in pieno alle masse proletarie e sottoproletarie la propria alienazione di oggetti per la produzione e la loro qualità di prigionieri!! Da guardiano carcerario di questa società il mastino Taviani sa benissimo che il primo luogo per reprimere è dove le contraddizioni esplodono senza maschera e senza spettacolo. Se dalle carceri ristrette l'esplosione si estendesse al carcere generalizzato della società il mastino ha già pronto il gorilla formato Badoglio: Henke. Da Pinochet Ugarte a Franchi e Ingrassia... o dalla fuga a brindisi a piazzale Loreto?”.

66



Una domenica del 1973, davanti al cinema Farnese di Campo De Fiori un cartello avisava che era in corso una rivolta nel carcere di Rebibbia. Insieme ad altri compagni con i quali condividevo la militanza nel quartiere di S. Basilio, adiacente a Rebibbia e «serbatoio» continuo delle sue celle, arrivammo davanti al carcere dal lato della Tiburtina e prendemmo una bella carica delle polizia che non gradiva la presenza di persone che salutavano da lontano i detenuti saliti sui tetti di uno dei più moderni istituti penitenziari. Il giorno dopo, con migliaia di compagni e tantissimi cittadini delle diverse borgate di Roma, tornammo sotto il carcere. Anche in quell'occasione le forze dell'ordine provarono a caricare ma il risultato fu esattamente opposto alla sera precedente... **I detenuti pagarono veramente con il sangue (nel senso letterale del termine) le loro aspirazioni e soltanto grazie al loro sacrificio fu valorizzato anche il decennale impegno di tante intelligenze sinceramente riformiste** (Vittorio Antonini, «Violenza e stupidità del carcere all'origine della riforma del 1975» LIBERAZIONE, 27 luglio 2005).



67  
68

67.

### POTERE OPERAIO

Anno V n. 50. *Ricominciare da capo non significa tornare indietro*

Marghera (Venezia), [stampa: Legoprint - Como], 1973 (novembre), 31x20,8 cm., broccura, pp. 112, copertina in bianco e rosso di autore anonimo, e varie fotografie b.n. n.t. di cui alcune di **Tano D'Amico** e **Aldo Bonasia**. Atti del seminario tenuto a Padova dal 28 luglio al 4 agosto 1973. Ultimo numero di Potere Operaio che segna la frattura interna al gruppo e la nascita di Autonomia Operaia.

€ 250

68.

### COPPO Piero

*Preliminari ad una psicopatologia del non-vissuto quotidiano*

Livorno, autoedizione, [ciclostilato in proprio], 1974 (gennaio), 33x22 cm., broccura a tre punti metallici, pp. (2) 16, titolo stampato in bleu in verticale in copertina, testo dattiloscritto in bleu. Libello situazionista. Prima edizione.

€ 300

69.

### PUZZ Controgiornale di sballofumetti

*Puzz n. 11. Geronimo!!! / Decolonizziamo l'Occidente!!!*

(Milano), Edizioni Puz, [senza indicazione dello stampatore], 1974 (gennaio/marzo), 23x16 cm., broccura, pp. 36 n.n., copertina illustrata in nero su fondo carta da pacco. Stampa in bianco e nero. Il quaderno è diviso in due parti, l'una capovolta rispetto all'altra. Fumetti di Max Capa, M. Guarnaccia, Har, G. Pavanello, Tiger Tateish ecc. Citazioni da Raoul Vaneigem.

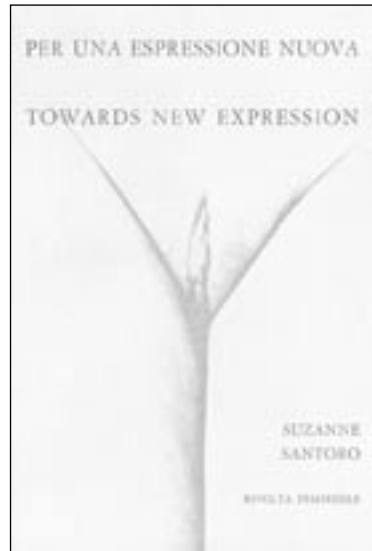
€ 200

Insieme con la crisi dell'economia avanza il vuoto, il vuoto che può essere la premessa di ogni creazione. Quanto gli stereotipi proposti dallo spettacolo influenzino la fabbricazione delle «persone», quanto del comportamento dell'«uomo» sia indotto dalle immagini imposte, lo sa chiunque si sia trovato a sperimentare con orrore il prevalere, nel proprio corpo, del lavoro morto accumulato - la protesi, la morte - su quello vivo - il desiderio, la vita. Quando un uomo non riesce a «parlare», ma «è parlato» dalla situazione (Piero Coppo, *Preliminari a una psicopatologia del non-vissuto quotidiano*, 1974; pag. 15).



69

**Max Capa** aveva fondato nel 1971 la sua rivista **Puzz**. Viveva nella **comune del Guado**, fondata da **Daniele Oppi** a Milano e produceva montagne di vignette per tutti i giornali underground e non. Nel 1980 per non smettere di disegnare se ne andò a Parigi. Ma allora lui e i suoi amici di **Puzz** erano i «**negazionisti**», cioè i situazionisti che volevano andare oltre il situazionismo divenuto maniera. **Non quelli di oggi che negano l'olocausto, a cui una legge ancora più imbecille vuol tappare la bocca. Come se non conoscere la storia meritasse la galera.**



70.

**TEODORI Massimo** (Forze 1938)

*Contro il regime. Otto referendum per abrogare leggi repressive, clericali, fasciste, corporative, militariste e classiste...*

Roma, Giulio Savelli, [stampa: E.L. Casalotti - Roma], 1974 [febbraio], 21,4x14 cm., broccura, pp. 95 (1), copertina illustrata a colori e impaginazione di "Davif". Prima edizione.

€ 40

71.

**SANTORO Suzanne** (Brooklyn, New York 1946)

*Per una espressione nuova - Towards New Expression* Roma, Rivolta Femminile, [stampa: Studio Tipografico - Roma], 1974, 15,8x10,8 cm., broccura, pp. 48 n.n., copertina illustrata con una immagine in bianco e nero creata dall'artista. Volume interamente illustrato con immagini in bianco e nero, con alcuni brevi testi in italiano e traduzione inglese. Prima edizione.

€ 150



*"Ad ogni bisogno espressivo nella donna corrisponde una risoluzione singolare, il che suggerisce che l'espressione non ha limiti né forme stabilite. L'espressione di sé è una necessità vitale, può incominciare qualora lo si decida; comincia con l'affermazione di sé e col riconoscersi diversi dagli altri".*

72.

**ROSSO VIVO Foglio Mensile di Lotta Ecologica**

*Rosso Vivo - n. 0 in attesa di autorizzazione* [unico fascicolo pubblicato]

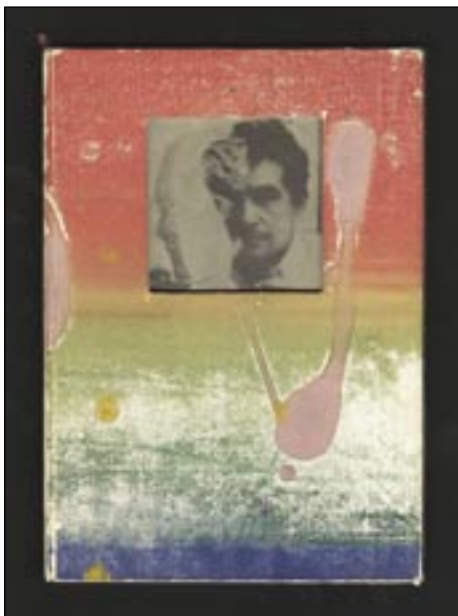
Milano, s.ed., [stampa: Rotografica Fiorentina - Firenze], 1974 (marzo), 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 20 (compresa la copertina), copertina e retro illustrati con un'unico disegno a colori, numerose immagini fotografiche, disegni e vignette in bianco e nero n.t. Direttore responsabile, ai fini della legge sulla stampa, è Dario Paccino. A cura del Centro Documentazione e Informazione Scienza e del Collettivo Controinformazione Scienza di Milano.

€ 350

**Questo è il mondo che il padrone ha costruito e in cui ci costringe a vivere. E' un mondo in cui una sporca scienza, fatta tutta a misura del suo potere, non assicura meno lavoro, una vita migliore per tutti, ma solo metodi di controllo, di repressione, di massacro. Il mondo del padrone va in rovina, e allora ecco l'imbroglio ecologico: il tentativo di far credere che siamo tutti nella stessa barca e quindi dobbiamo unirli tutti per salvarla. Questo mondo, nero, morto, è il suo mondo. E' la fine del suo mondo, non del nostro. Il nostro mondo, la società libera dallo sfruttamento, dalla servitù del lavoro nasce dalle rovine di questo. Ma non attendiamoci che crolli da solo, diamogli una spallata finale... Per questo abbiamo fatto un giornale, anzi, un numero «zero» sperimentale, per un giornale che deve nascere dal movimento reale... Noi ci proponiamo, con questo numero zero, di fare una verifica. Per fare, fra tre mesi, il numero uno di Rosso Vivo che dia la parola a chi combatte contro la nocività, nella fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, a chi è avvelenato e comincia a ribellarsi, che fornisca informazioni utili a chi vuole lottare contro la ecologia, contro la scienza, contro la medicina, contro la nocività sociale del padrone...** (da Rosso Vivo n. 0, 1974: *Che cosa vuoi di più compagno per capire*).



**La donna è la novità degli anni Settanta: è lo sforzo di emancipazione delle donne a mettere in discussione i rapporti esistenti, a produrre nuovi punti vista, a introdurre nuove istanze che sconvolgono la politica tradizionale: il corpo, il sesso, il privato, la realtà di una disuguaglianza che coinvolgeva anche i cosiddetti compagni: le donne svelarono agli uomini parte del loro universo e gli uomini ne rimasero spaventati ma anche irretiti, come, per esempio, dinanzi alle immagini del sesso femminile di Suzanne Santoro.**



73.  
**BUGGIANI Paolo** (Castelfiorentino 1933)  
*Ricerca per l'intuizione del tempo*  
 Roma, autoedizione, 1974 (aprile), 24,3x17 cm., legatura editoriale cartonata, pp. 24 n.n., copertina illustrata a colori e fustellata in modo che nel riquadro compaia il ritratto fotografico dell'autore realizzato da **Ugo Mulas**, 1 riproduzione fotografica a colori con 12 fotogrammi applicata e 29 illustrazioni b.n. n.t. che riproducono sculture e fotografie. Libro d'artista. Tiratura complessiva di 900 copie "di cui 99 elaborate e firmate". **Esemplare facente parte delle 99 con intervento dell'autore**, con una scritta e dedica autografa al riguardo: "Opera da guardarsi in otto minuti". Edizione originale.  
 € 600

**E' negli anni Settanta che la fotografia sostituisce definitivamente il pennello. Con la fotografia la realtà entra nell'opera d'arte e impone la sua durezza, quel che è autentico e quel che non lo è: azioni artistiche, fatti di cronaca, bianchi e neri: con la fotografia l'immagine si rivela un mezzo di comprensione del mondo, la ricerca di una verità possibile.**



74.  
**PUZZ Controgiornale di sballofumetti**  
*Puzz n. 15.*

*Chi ha paura delle Brigate Rosse?*  
 Milano, Edizioni Puz, [stampato in proprio], 1974 (agosto/settembre; ma 30 luglio), 99x62 cm., grande foglio pieghevole stampato fronte e retro, stampa in fucsia e in bianco e nero; fumetti di Max Capa, Ciro, Mellana e altri. Testi in gran parte anonimi, impaginati in modo labirintico, mescolati a disegni e immagini. Fra i vari titoli «Critica radicale di Rumore»; «Fermi tutti!!! Ciao 2001 ha scoperto una pista rosso-nera!!!»; «L'ignoranza è quello stato della colonizzazione che riduce i segni alla loro lettura ideologica. Il nostro linguaggio...»; «La società dello spettacolo» (citazione da Guy Debord); «L'internazionale fascista e la sua crisi»; «Brigatse Rosse e stampa democratica»; «Aborto e penuria»; «Ma cosa sono questi negazionisti?».  
 € 250



La lotta per il diritto alla casa era molto forte a Roma quando, il 5 settembre, nella borgata di San Basilio, all'estrema periferia est della capitale, la polizia interviene con un ingente schieramento, iniziando a sgomberare le quasi 150 famiglie che da circa un anno occupavano altrettanti appartamenti IACP in via Montecarotto e via Fabriano. L'incontro fra la decisa opposizione popolare agli sfratti e la volontà dei militanti della sinistra rivoluzionaria di difendere una delle più estese occupazioni in atto nella città, portò a organizzare una dura resistenza, che sfociò in vere e proprie battaglie di strada. Fin dalle prime ore del mattino di venerdì vengono erette barricate agli ingressi del quartiere con pneumatici, vecchi mobili e oggetti di tutti i tipi. La polizia, accolta da sassi, bottiglie incendiarie, bulloni lanciati con le fionde, spara centinaia di lacrimogeni, ma nel pomeriggio è costretta a sospendere gli sfratti. Sabato, mentre gli occupanti hanno ripreso tutti gli appartamenti, e una loro delegazione si è recata in pretura e allo IACP, vengono di nuovo tentati gli sgomberi. Questa volta a resistere ci sono centinaia di manifestanti affluiti da tutta la città, tra i quali numerosi membri di consigli di fabbrica. La giornata trascorre in un susseguirsi di "tregue", accordate dalla polizia a Lotta Continua, che gestisce l'occupazione... La delegazione rientra a San Basilio con un accordo di sospensione degli sfratti fino al lunedì mattina. Nonostante ciò, domenica 8 i poliziotti irrompono di nuovo nelle case occupate intimidendo le famiglie e abbandonandosi ad atti di vandalismo. Riprendono gli scontri. L'assemblea popolare nella piazza centrale della borgata, organizzata per le 18 dal Comitato di Lotta per la casa di San Basilio, viene caricata con lacrimogeni sparati ad altezza d'uomo. Nella battaglia che segue, mentre un plotone di polizia è costretto a ritirarsi, da un altro vengono sparati numerosi colpi di arma da fuoco. Fabrizio Ceruso, 19 anni, militante del Comitato Proletario di Tivoli, organismo dell'Autonomia Operaia, è colpito in pieno petto da una pallottola. Caricato su un taxi, giungerà senza vita in ospedale. Alla notizia della morte del giovane comunista tutto il quartiere scende in piazza. La rabbia esplose in modo violento. I pali dei lampioni vengono divelti e le strade rimangono al buio. Questa volta è la polizia ad essere presa di mira da colpi di arma da fuoco sparati in strada e dalle case. Otto poliziotti, tra i quali un capitano, rimangono feriti, alcuni in modo grave. Brevi scontri isolati si accendono fino a tarda notte. Il giorno seguente avranno inizio le trattative per le assegnazioni di alloggi alle famiglie di San Basilio e agli occupanti di Casalbruciato e Bagni di Tivoli (Alfredo Simone, dal sito web di Reti Invisibili).

75



75.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)  
*Cinque destini*

Roma, San Basilio, settembre 1974; 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata «Roma, S. Basilio 1974» e firmata dall'autore. Timbro dell'autore al retro. Stampa di epoca successiva (1982). Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, «San Basilio. Cronaca di una lotta» OMBRE ROSSE n. 7, Roma, Savelli, dicembre 1974; poi in Tano D'Amico, *Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa, 1982; n. 63.

€ 400

76.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)  
*Portfolio [Lotta per la casa]*

(Roma), [stampa: Claudio Bassi - Roma], s.d. [1974], 30,5x40 cm., cartella in tela nera contenente **9 fotografie originali in bianco e nero, vintage, firmate dal fotografo**, di cui una applicata in copertina e 8 applicate su cartoncino. Le nove immagini riguardano la lotta per la casa a Roma negli anni 1972-1974. **Tiratura complessiva di 3 copie:** una per lo stampatore, una per un ignoto collezionista e una per Tano D'Amico. **Esemplare di Tano D'Amico** con dedica incrociata del fotografo e dello stampatore: "Una stampa alla vecchia?! - Claudio Bassi / Grazie Claudio, il migliore stampatore - Tano". Edizione originale.

€ 12.000

C'era solo un fotografo che la gente delle case occupate voleva presente, ed era Tano. «**Perché tu ci fai vedere belli**» gli avevano detto. E **Tano D'Amico** documentò quei giorni, gli scontri, gli sgomberi, il pianto, la rabbia, ma anche i momenti di socialità, di tregua, l'imbarazzo, a volte il disgusto degli stessi poliziotti per il dovere da compiere. Gli occupanti gli chiesero quanti soldi volesse, e siccome Tano si vergognava decisero di fare a modo loro. **I soldi messi insieme con una colletta glieli fecero trovare in una busta servendogli il caffè, con tanto di piattino e centrino fatto a mano.** Questa eleganza è la normalità fra la gente che lavora e sa il prezzo della vita. Mentre oggi editori e organizzatori di mostre quelle foto le vogliono gratis perché in fondo cosa vuoi pagarla una immagine?



Roma 1968 Tomaso D'Agostino



Roma, Piazza del Campidoglio 1968 Tomaso D'Agostino



Roma Campidoglio 1968 Tomaso D'Agostino



Roma 1968 Tomaso D'Agostino



Roma 1968 Tomaso D'Agostino



Roma 1968 Tomaso D'Agostino



L'arte che si distrugge sta nelle formule di **Ben Vautier** come nell'immagine/cartolina del lungomare pescarese che pubblicizza una mostra di **Gino De Dominicis**. Intanto Savelli riedita un libro di Rauti e Giannettini in cui si trovano i presupposti teorici della «**strategia della tensione**», l'ipotesi che sembrava spiegare tutto della violenza di quegli anni.



**VAUTIER Ben** [Benjamin Vautier] (Napoli 1935)

*Cher Cavellini j'ai réalise la "Deconstruction de l'oeuvre d'Art"...*  
Brescia, Nuovi Strumenti, [senza indicazione dello stampatore], 1974 (ottobre), 69x47,5 cm., poster, l'immagine riproduce in fac-simile una lettera inviata da Ben Vautier ad Achille Cavellini. Manifesto pubblicato in occasione della performance «La déconstruction de l'art - Fluxus Concert» (Brescia, Galleria Nuovi Strumenti di Piero Cavellini, 8 ottobre 1974). Edizione originale. € 450

**DE DOMINICIS Gino** (Ancona 1947 - Roma 1998)

*Pescara. Il lungomare con la fontana - The Promenade with the fountain*

Pescara, Galleria Lucrezia De Domizio, [senza indicazione dello stampatore], 1975 (gennaio), 10,3x14,8 cm., cartolina postale con veduta a colori, non viaggiata. Al retro il testo: "Quando non si parla più di immortalità del corpo" (ingresso riservato agli animali). Gino De Dominicis". Invito originale pubblicato in occasione della mostra (Pescara, Galleria Lucrezia de Domizio, 13 gennaio 1975). € 200

**GIANNETTINI Guido** (Taranto 1930 - Taranto 2002)

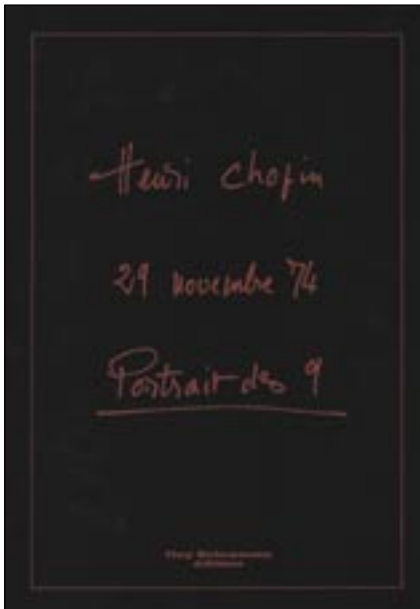
**RAUTI Pino** [Giuseppe Umberto Rauti] (Cardinale 1926 - Roma 2012)

*Le mani rosse sulle forze armate. A cura della commissione PID [Proletari in Divisa] di Lotta Continua*

Roma, Giulio Savelli Editore, [stampatore: ELC Editrice Litografica Casalotti - Roma], 1975 (18 gennaio), 21,3x14 cm., broccura, 125 (3), copertina illustrata a colori. Design e impaginazione di "Davif". Titolo in copertina: «*Le mani rosse sulle forze armate e altri scritti militari di Henke, Liuzzi, Beltrametti e delle Scuole di guerra. Un libro decisivo per capire come fascisti, generali e golpisti teorizzano l'uso delle Forze Armate nella guerra civile. Il libro voluto da Aloja e fatto ritirare da Henke. Il edizione*». Libro pubblicato per la prima volta nel 1966 in tiratura limitata e riservata all'ambiente dell'esercito e subito fatto ritirare dal generale Eugenio Henke. **Testo fondamentale contenente i presupposti teorici della strategia della tensione.** Bollino "ex libris" della PiùLibri in copertina. Seconda edizione ma prima con il commento del PID e a larga diffusione.

€ 250





80.

**CHOPIN Henri** (Parigi 1922 - Dereham 2008)*Henri Chopin 29 novembre 74 Portrait des 9*

Antwerpen, Guy Schraennen Editeur, [stampa: Van de Velde - Anvers], 1975 (10 aprile), 29,8x20,7 cm., broccura in cartoncino, pp. 16 n.n. di 8 veline, copertina con titolo in facsimile del manoscritto, stampa in rosso su fondo nero, 4 tavole con composizioni poetico-tipografiche stampate su velina in rosso e nero, 1 in bianco e nero. Tiratura complessiva di 502 copie. **Esemplare nella tiratura di 480 firmati e numerati in matita bianca al colophon dall'artista.** Prima edizione.

€ 350



*Il libro gioca graficamente e testualmente con la nozione di mercato e di comunità europea, la tassa sul valore aggiunto e la legge antitrust della CEE promulgata il 29 novembre 1974.*

81.

**INTERNATIONAL COMMITTEE FOR FIGHTING FASCIST DRUGS**

[Comitato Internazionale per Combattere le Droghe Fasciste]

*Manuale per la coltivazione della Marijuana*

Roma, Stampa Alternativa, [stampa: Lewis McCann - London], [maggio/giugno 1975], 21x15,5 cm., broccura a un punto metallico, pp. 15 (1), copertina illustrata e alcuni disegni n.t., stampa in nero su fondo giallino. Testo pubblicato nel gennaio 1975 dall'ICFFD di Chicago. Vero e proprio manuale per la coltivazione della marijuana sia all'aperto che in casa. Prima edizione italiana.

€ 200



*“Negli Stati Uniti e in molti altri Stati una mafia fascista, appoggiata e protetta dal potere politico, dai servizi segreti e dai corpi di polizia, ha introdotto ormai livello di massa le droghe fasciste e assassine: eroina, morfina, ecc. Con queste droghe, mentre i mafiosi guadagnano centinaia di miliardi, i politici e i poliziotti realizzano mostruose forme di controllo e condizionamento su vaste minoranze non integrate... La propaganda per la coltivazione della marijuana è, a nostro avviso, valida dappertutto, perché dappertutto può contrastare l'avanzata delle droghe fasciste e assassine” (dal retro di copertina).*

82.

**MICCINI Eugenio** (Firenze 1925 - Firenze 2007)*Poetry gets into life*

London, Nhane Publishers, [senza indicazione dello stampatore], 1975, 22,4x12 cm., broccura, pp. 52 n.n., copertina e 19 composizioni fotografiche in bianco e nero n.t. dove è sempre presente la scritta «Poetry gets into life». Introduzione in inglese di Kathleen Julien, traduzione a fronte di Brenda Porster Amato. Tiratura non dichiarata di 1000 esemplari. Prima edizione.

€ 120





Di austerità si comincia a parlare già nel 1975. Alla crisi petrolifera del 1973 era seguita una crisi generale delle economie più avanzate, USA, Germania, Francia ecc., che chiudeva la fase di espansione del dopoguerra. Si andava preparando la **politica dei "sacrifici"** che **Enrico Berlinguer** e il partito comunista avrebbero inaugurato nel gennaio 1977. E' in questo clima che **Ugo La Pietra**, nella sua ricerca sui "gradi di libertà", elabora l'idea di "**recupero e reinvenzione**" mettendo la creatività al centro della produzione delle condizioni materiali dell'esistenza: trasformare ambienti e materiali di scarto in luoghi da abitare e beni d'uso, **non vivere per l'arte ma arte di vivere e per vivere.**

83.

**LA PIETRA Ugo** (Bussi sul Tirino, Pescara 1938)*Dai gradi di libertà: recupero e reinvenzione*

[Milano], 1975, 49,5x34,5 cm., collage su carta forte, riproduzione in bianco e nero di una immagine fotografica con applicata una piccola fotografia originale. Timbro in rosso, data e firma autografe dell'artista. Collage originale.

€ 500



84.

**LOMBARDO Giovanni** (Marsala 1940)*Le pubbliche facce del potere - Trent'anni di Libertà*

Brescia, s. ed., [ciclostilato in proprio], 1975 (7 giugno), 29,5x21 cm., volantino stampato al recto e al verso, 1 disegno di Elena Del Puglia e 2 poesie di Giovanni Lombardo. Stampa in bianco e nero. Pubblicato per il primo anniversario della strage di Piazza Loggia (28 maggio 1975). Edizione originale.

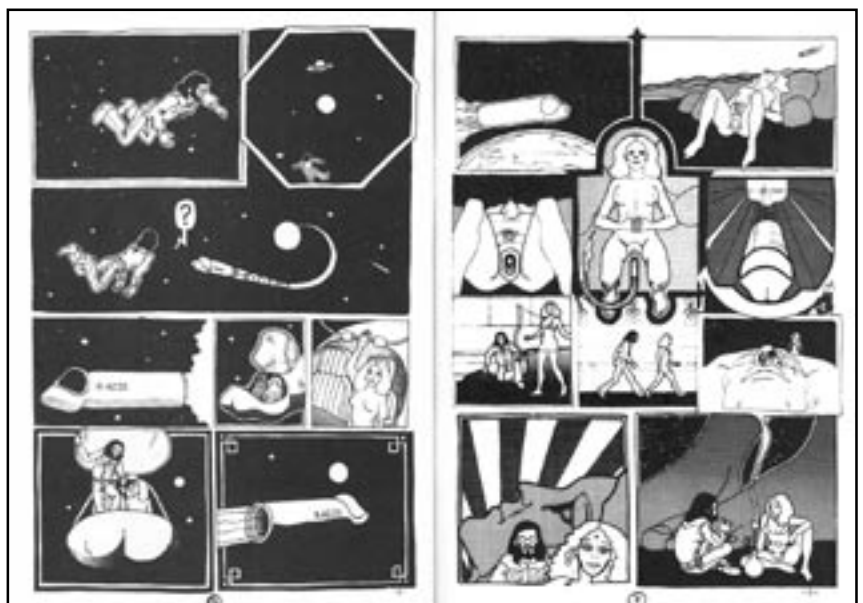
€ 80

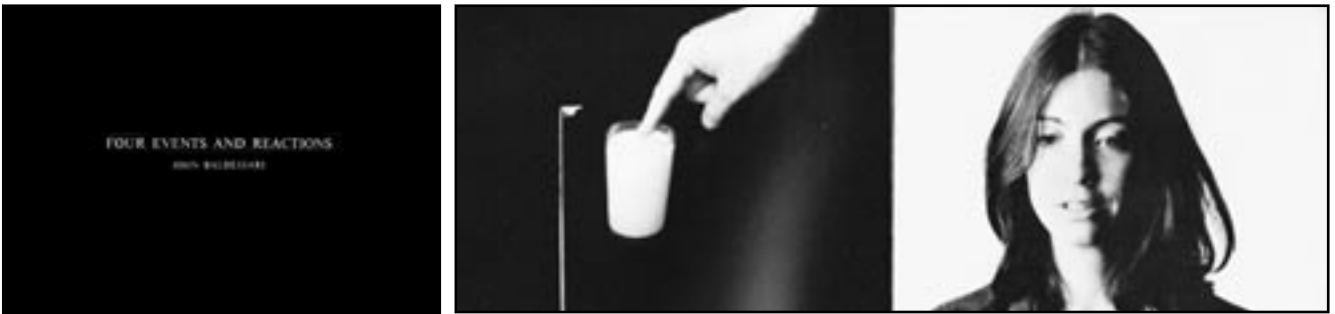
85.

**SKIZZO Fumetti Plananti a Corrente Alternata***Skizzo [unico fascicolo pubblicato]*

Roma, s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1975], 23,5x17 cm., broccura a due punti metallici, pp. 52 compresa la copertina, quaderno underground interamente illustrato a fumetti. Stampa in bianco e nero. Disegni di Valerio, Matteo (Guarnaccia), Mario, Scalpicio. Prima edizione.

€ 300





86.

**BALDESSARI John** (National City 1931),

*Four events and reactions*, Firenze - Paris, Centro Di - Galerie Sonnabend, [stampa: Stiv - Firenze], 1975 (novembre), 12,5x17,6 cm., broccura, pp. 52 n.n., copertina con titolo in bianco su fondo nero. Libro d'artista con 48 illustrazioni fotografiche in bianco e nero nel testo. Volume pubblicato in occasione della mostra (Amsterdam, Stedelijk Museum, 21 novembre 1975 - 4 gennaio 1976). Tiratura non indicata. Edizione originale.

€ 250

87.

**ROSSO**

*Rosso. Giornale dentro il Movimento - Anno III n. 4. "Real-Politik dell'omicidio. Il padrone licenzia il sindacato collabora i carabinieri sparano: una sola risposta - contropotere e organizzazione"*

Milano, s. ed., [senza indicazione dello stampatore], 1975 (29 novembre), 1 fascicolo 58x43 cm., pp. 16, 9 fotografie b.n. n.t., 1 vignetta di Max Capa, 2 di Jacopo Fo, 1 striscia a fumetti di autore anonimo. Fra i vari articoli: «Pagheranno tutto - pagheranno caro» (sull'uccisione di Piero Bruno il 22 novembre 1975), «Terroro contro terroro. Facciamoci pagare ogni licenziamento»; «Creare due tre molti fabbriconi. Intervista a un occupante di via Tortona»; «Agnelli più Berlinguer. Valletta contro i fazzoletti rossi»; «I novelli templari. Comunione e liberazione tanti soldi e rigida organizzazione per la scalata al potere»; «I pifferi dell'eter(n)osessualità»; «Col sangue agli occhi. Parlano i compagni dei NAP. Pubblichiamo questo documento ricevuto da San Vittore nel quale alcuni compagni motivano la scelta della lotta clandestina da loro compiuta»; «Una lettera di Alberto Franceschini. Tre magistrati un fraticello e il PCI».

€ 80

88.

**CONTRIBUTI DI CRITICA SOCIALE**

**Antiserie internazionale comprendente non necessariamente momenti teorici**

*La critica alla donna. Con la traduzione di "La critique ad mulierem" (Jeanne Charles)*

Verbania, (Collettivo Autonomo di Verbania), [stampa: ciclostilato in proprio], 1976 [aprile/maggio], 33x22 cm., broccura, pp. 8, copertina illustrata b.n. su fondo verde. Contiene anche il testo "Guerra interna internazionale" di Mourad Khatib. Opuscolo situazionista. Edizione originale.

€ 250

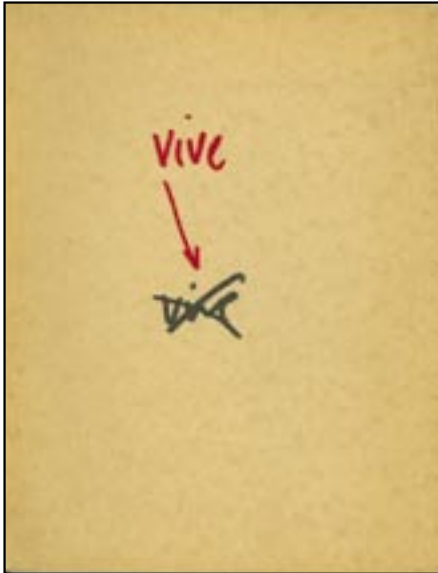
87



88



La sera di sabato 22 novembre 1975 si svolge a Roma una manifestazione. Una decina di giovani si stacca, vengono lanciate due molotov. Le forze dell'ordine sbucano iniziano a sparare, i giovani scappano. **Uno di loro, Piero Bruno, cade colpito alla schiena, altri due vengono feriti ma continuano a scappare. Un altro giovane si ferma e cerca disperatamente di rialzare Piero ma viene ferito a un braccio, un altro sparo colpisce il corpo disteso sull'asfalto. Due carabinieri e un agente in borghese furono incriminati, processati e poi assolti nel dicembre 1976, perché, scrissero i giudici, "la colpa della perdita di una vita umana è da ascrivere alla irresponsabilità di chi, insofferente della civile vita democratica, semina odio tra i cittadini".**



### 89. XERRA William (Firenze 1937)

*Vive. Con un testo introduttivo di Arturo Carlo Quintavalle*

Torino, Torino "Geiger Sperimentale 39", [stampa: Tipo-Lito Moderna e Foto-Lito Pietro Pendenti - Piacenza], 1976 (maggio), 21x15,2 cm., legatura editoriale cartonata, 44 (4), copertina con titolo in rosso e nero su fondo beige. Libro d'artista interamente illustrato con collages e poemi visuali di cui 7 a colori applicati. Tiratura di 900 copie numerate a mano, **esemplare con dedica autografa dell'autore** al frontespizio. Edizione originale.

€ 250



*Il termine «Vive» compare nelle opere di Xerra nel 1972 e accompagnerà a fasi alterne il suo lavoro degli anni successivi: "Questo termine si sovrappone a immagini, parole, frammenti. Xerra cancella sezioni della realtà e pone in rilievo aspetti marginali, dunque recupera una sezione del mondo che è cancellata, che è rimossa" (Arturo Carlo Quintavalle, dal retro di copertina).*



**Lo spazio all'interno del quale ci troviamo a vivere e ad operare è la descrizione fisica del potere... Giorno per giorno perdiamo sempre di più la capacità di recuperare i significati e i valori all'interno della scena urbana, nella quale il nostro occhi non vede altro che segnali, segnali a cui uniformiamo automaticamente il nostro comportamento.**  
(Ugo La Pietra, *Recupero e reinvenzione*, 1976)

### 90. PUZZ Controgiornale di sballofumetti

*Puzz n. 21 - Provocazione Numero Zero. Tutto ciò che avreste voluto sapere sulla strategia della tensione e che ora preferite ignorare... Guerra interna*  
Milano, Ed. Puz, [stampa: Compograf - Milano], 1976 (giugno), 20,8x15 cm., brossura, pp. 48, copertina e retro illustrati a fumetti. Opuscolo interamente illustrato con riproduzioni fotografiche b.n., **pubblicato come n. 21, l'ultimo, della rivista Puz**. Lunga riflessione sull'attualità, il senso della negazione e della critica radicale, la società dello spettacolo, il tentativo di uscire dalla logica dell'ideologia per recuperare spazi di autenticità e di comunicazione.

€ 250



*"L'impaginazione di questo n. 0 di Provocazione è un labirinto... si può iniziare la lettura penetrare nel contesto da un frammento qualsiasi, passare al successivo o - a ritroso - al precedente o saltare ad altri... Consigliamo di andare alla "deriva" lungo il contesto, abbandonarsi alla pigrizia della scoperta. Nessun testo in sé è vivibile, tutti i testi possono essere affascinanti - vale a dire annichilenti. La "vivibilità" di un testo è nelle possibilità del soggetto stesso che lo legge" (pag. 4).*

### 91. LA PIETRA Ugo (Bussi sul Tirino, Pescara 1938)

*Recupero e reinvenzione 1969 - 1976*, (Milano), Edizioni Grafica Mariano, [stampa: Grafica Mariano], 1976 (giugno), 23,2x23,4 cm., brossura, pp. 56 n.n., copertina illustrata con la riproduzione di un collage dell'artista. Volume interamente illustrato con fotografie e riproduzioni di opere. Prefazione di Enrico Crispolti, testo di Ugo La Pietra. L'opera sviluppa il tema «Recupero e reinvenzione» illustrato precedentemente in una mostra (Milano, Mercato del Sale, dicembre 1975). Prima edizione.

€ 250



92

92.

**ORTOLANI Franco**

*La festa del Parco Lambro. Libro Fotografico di Franco Ortolani. Introduzione di Marisa Rusconi*

Padova, Mastrogiacomo Editore Images 70, [stampa: Grafiche Linep - Padova], 1978 (marzo), 22x22 cm., broccura, pp. 96, copertina illustrata con una immagine fotografica virata in verde su fondo nero. Volume interamente illustrato con fotografie b.n. su carte di diverso colore che documentano la festa. Prima edizione.

€ 250

93.

**A/TRAVERSO**

*A/Traverso - Rivista per l'autonomia - Quaderno n. 4. Il desiderio giudica la storia. Ma chi giudica il desiderio? - Indietro fino in fondo o a/traverso? - Scrittura collettiva e Movimento*

Bologna, s. ed., [stampa: Grafic Centro - Bologna], 1976 (settembre), 1 fascicolo 31x24 cm., pp. 20, stampa in rosso e verde, 1 illustrazione fotografica n.t. Testi di Franco Berardi (*La trama che tesse il soggetto*), Sandro Bernardi (*Per l'autonomia e Anti-cloacale*), Daniele Maracci, Renato Resca, Ferdinando Bruno (*Sull'inattualità dell'amore*), Paolo Ricci (*Minore*), Federico La Sala, Timmy Capezzone. Con un testo sul *Convegno creativo a Bologna dal 17 al 19 settembre*.

€ 250



93

94.

**LUSSU Joyce**

[Gioconda Beatrice Salvadori Paleotti, coniugata Belluigi e poi Lussu] (Firenze 1912 - Roma 1998)

*Padre, padrone, padreterno. Breve storia di schiave e matrone, villane e castellane, streghe e mercantesse, proletarie e padrone*

Milano, Gabriele Mazzotta Editore, [stampa: Litografia Leschiera - Cologno Monzese], 1976 (ottobre), 18,7x11,3 cm., broccura, pp. 118 (2), copertina illustrata con un disegno a colori di Gianni Peg. Prima edizione.

€ 90



94

Siamo tutti andati al **Lambro** cercando negli altri e nella festa qualcosa di indefinito e di migliore che ancora però non ci appartiene e ci siamo trovati davanti la realtà così com'è. **Ci si è resi conto che lo stare male individuale è in realtà una condizione tragicamente collettiva.** Il Parco Lambro è stato lo specchio fedele della realtà giovanile di classe: solitudine, violenza, miseria materiale moltiplicata per 100.000 giovani, questo ha socializzato la festa.

**Avevamo da comunicare solitudine e violenza e questo si è comunicato.**

(AA.VV., *Sarà un risotto che vi seppellirà*, Milano, Squilibri, 1977; pp. 71-72)



Il 2 febbraio 1977 a Roma in Piazza Indipendenza, un corteo si scontra con la polizia e avviene una sparatoria. Rimangono feriti due giovani, Daddo e Paolo, e un agente in borghese. Una immagine che documenta quel giorno non sarà veduta se non venti anni dopo, dove **Daddo cercando di aiutare il compagno tiene in mano due pistole**. Il fotografo Tano D'Amico non l'aveva stampata, motivo per il quale molti suoi colleghi giornalisti che non gli arrivano al tacco giudicarono col saper del di poi "omertoso" il suo comportamento. L'immagine fu pubblicata nel 1997 in uno dei quattro opuscoli editi dal giornale «Il Manifesto» (*Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*). La foto qui riprodotta, con lievi varianti rispetto a quella pubblicata, è inedita.

95

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Daddo e Paolo feriti tentano di fuggire*

Roma, Piazza Indipendenza, 2 febbraio 1977; 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero, firmata. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (1997). Prima stampa, inedita.

€ 800

96.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Davanti al Ministero della Pubblica Istruzione*

Roma, viale Trastevere, febbraio 1977; 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (1997). Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

€ 400



"Roma, Viale Trastevere, il movimento manifesta di fronte il Ministero della pubblica istruzione. C'è chi teneramente si tiene la mano e chi ironizza e grida «Gui e Tanassi sono innocenti, siamo noi i veri delinquenti!» (AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. IV p. 8).

97.

**AA.VV.** (Andrea, Guido, Marcello, Roberto)

*L'ultimo uomo. Quattro confessioni-riflessioni sulla crisi del ruolo maschile. Introduzione a cura di Marco Lombardo-Radice,*

Roma, Savelli, [stampa: Tipografia della Savelli Spa], 1977 (febbraio), 18,4x11 cm., broccura, pp. 152 (8), copertina illustrata con un disegno a colori di Pablo Echaurren. Design e impaginazione di Giuliano Vittori. Prima edizione.

€ 80



"Perché l'amore che abbiamo avuto e abbiamo per voi, con tutte le sue storture e le sue mostruosità, era pur sempre una cosa bellissima. Perché è meraviglioso camminare tenendosi per mano o passare un pomeriggio insieme a letto o andare a baciarsi in un cinema di terza. Perché in questo mondo di merda il vostro sorriso, il vostro seno e le vostre parole sono state le cose più belle. Perché amiamo Lancillotto che ama Ginevra, anche se lui è un maschio sciovinista e lei una repressa. Perché non siamo imbarazzati a dirvi che vi amiamo. Perché la vita è breve e nulla è dato all'uomo (e alla donna). Perché sappiamo che non faremo più in tempo a essere i primi uomini nuovi e allora forse, quasi quasi, preferiamo essere gli ultimi uomini vecchi" (Marco Lombardo-Radice, Prefazione, pp. 23-24).





98.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)*Alle cancellate dell'Università*

Roma, Università La Sapienza, 18 febbraio 1977; 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 63].

€ 400

99.

**LA RIVOLUZIONE Finalmente il cielo è caduto sulla terra**

*Finalmente il cielo è caduto sulla terra - La rivoluzione è giusta necessaria possibile* [n. 0], Bologna, [stampa: Grafic Centro - Bologna], 1977 (febbraio), 1 fascicolo 43,5x31 cm., pp. 4 n.n. A cura del collettivo A/Traverso. All'interno il manifesto *Il lavoro rende liberi e belli*, distribuito a Roma in volantino il 28 febbraio 1977. In ultima pagina: *Lamaodada*. Di questa rivista uscirono in tutto cinque numeri.

€ 350

100.

**DELEUZE Gilles** (Parigi 1925 - Parigi 1995)**GUATTARI Felix** (Villeneuve-les-Sablons 1930 - Parigi 1992)*Rizoma* [Rhizome]

Ferrara, La Gran Bevuta, [stampa: Magic Inc. Margate, Kent, Great Britain], s.d. [1977], 24x17,5 cm., broccatura a un punto metallico, pp. 20 (compresa la copertina), 1 illustrazione b.n. in copertina. Testo fondamentale, pubblicato in francese nel 1976 (*Rhizome*, Editions de Minuit). Edizione probabilmente pirata che riproduce la traduzione di Stefano Riccio dello stesso anno (Parma-Lucca, Pratiche Editrice, 1977).

€ 250



“E se diranno: non si rinnovano, tanto meglio. Siamo altrove... Non pretendiamo costituire una Summa o ricostituire una Memoria, ma piuttosto procedere per dimenticanza e sottrazione, fare in tal modo un rizoma, fare macchine innanzitutto smontabili, creare atmosfere che facciano galleggiare per un istante questo o quello: blocchi friabili in un pastone... Il libro ha cessato d'essere un microcosmo nella maniera classica, o in quella europea... Noi non leggiamo più, ma nemmeno scriviamo più nel vecchio modo. Non c'è morte del libro, ma una nuova maniera di leggere. In un libro non c'è niente da capire, ma molto di cui servirsi. Niente da interpretare né da significare ma molto da sperimentare. Il libro deve far macchina con qualcosa, dev'essere un piccolo utensile su di un di fuori... Sì, ricavatene ciò che volete... Scrivere a n, n-1, scrivere a slogans: fate rizoma e non radice, non piantate mai! Non piantate mai! Non seminate mai, scavate! Non siate uno, né multiplo, siate delle molteplicità! Fate la linea, mai il punto! La velocità trasforma il punto in linea! Siate rapidi anche da fermi! Linea di fortuna, linea d'anca, linea di fuga. Non evocate un Generale in voi! Fate delle carte, non delle foto, né dei disegni! Siate la Pantera rosa, e che i vostri amori siano ancora come la vespa e l'orchidea, il gatto e il babuino” (pp. 15-16).



Coniugando il motto dei campi di sterminio e la pubblicità della lacca Cadonett, alla fine del febbraio 1977 viene distribuito il volantino *Il lavoro rende liberi e belli*, risposta del Movimento '77 alla politica dell'austerità di **Enrico Berlinguer** e del partito comunista italiano.





**Il Movimento '77 mal sopportava i leader rossi, neri o a pallini. Non appena l'illustre oratore cominciava a sentenziare partiva il coro: «sceemo... sceemo...»**

101.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Festa della primavera*

Montalto di Castro, 20 marzo 1977; 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (1997). Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978].

€ 400



102.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Indiani metropolitani (Indiani a Montalto di Castro)*

Montalto di Castro, 20 marzo 1977; 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata.. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (1997). Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978].

€ 400

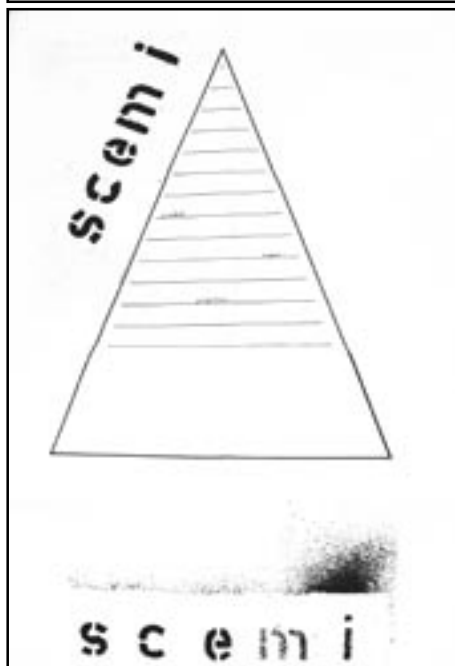
103.

**ZUT**

*Zut [n. 3]. Nella rivoluzione*

s.l., Supplemento a Stampa Alternativa, [stampa: Tipogr. «XV giugno»], 1977 (21/30 marzo), 1 fascicolo 58x43 cm., pp. 8 n.n., copertina illustrata con una immagine fotografica in bianco e nero, numerosi disegni e immagine fotografiche b.n. n.t. All'interno la pagina doppia centrale diventa un un grande poster 86x58 cm. titolato «**Scemi**» con un motivo grafico contenente i nomi di Ugo Pecchioli (Direzione Nazionale del PCI), Giulio Carlo Argan (sindaco di Roma) e Giorgio Bocca (giornalista de L'Espresso). Testi di Bifo (Franco Berardi) e altri.

€ 500



**...C'erano, ecco, quando parlavo delle facce, c'erano delle istanze di vita diversa. Era vero che si voleva vivere tutti quanti insieme, mangiare tutti quanti insieme. Adesso sono impensabili delle feste... Poi gli assessori che sono venuti dopo hanno copiato quelle feste. Quando un omosessuale bandiva una festa, cioè invitava tutti quanti, cinquantamila persone, sessantamila persone, ad una festa sui prati di Montalto di Castro, ad esempio, si andava tutti e c'era spazio per tutti, ma non solo per i giovani e per i belli. C'era spazio anche per i portatori di handicap, perché c'erano in mezzo a noi quelli che lavoravano con i portatori di handicap, e non erano assenteisti, quindi se li portavano, e c'erano insegnanti che portavano con sé i bambini, e c'era spazio per tutti, per i giovani, per i belli, per i brutti, per i portatori di handicap, c'era spazio per i pazzi, per i malati di mente. E secondo me solo nei periodi alti della civiltà esistono delle feste per tutti. Ecco, se tu ci fai caso, anche nella letteratura è raro trovare, sì, forse nella Comune di Parigi, ma soltanto nei periodi alti della civiltà è possibile trovare delle feste così, in cui c'è spazio per tutti... (Tano D'Amico, 1997)**



Quando rifletto su quell'anno della mia vita e della vita degli altri, penso che doveva essere qualcosa di molto importante. Lo è stato, come ho detto, nella mia vita e lo è stato, anche amaramente, nella vita degli altri. Perché molte persone poi hanno sofferto tantissimo, venendo escluse, loro che non volevano escludere. Venendo escluse, vivendo per vent'anni nelle carceri. E altre per esempio si sono escluse dalla vita, penso alle persone che si sono uccise, anche. **C'è una mia immagine, che ricordo e mi piace, che poi non è una mia immagine, è un'immagine degli altri, infatti è una foto di gruppo del '77: allora si vedono delle persone che**



**hanno fatto carriera, delle persone che si sono tirate via dalla vita.** Per esempio io avevo, e ho tuttora, un amico molto molto caro, che per mesi è stato quello che ha diretto il giornale in cui lavoravo in quegli anni, Lotta Continua, che ora fa il bidello in una scuola di Bologna, con la laurea in Lettere, tutto quanto. Che è come dire che si è tolto dalla vita. E mi raccontano che quando ci sono i bambini piccoli che fanno chiasso, che gridano, eccetera, lui mette mano al violino, che suona molto ma molto bene, e si zittiscono i bambini. **Ecco bisogna dire questo, io ricordo moltissime persone, intelligenze brillanti, dei grandi cuori, che quando hanno visto i loro amici morire, come è il caso di questo ragazzo, che era molto amico del compagno che è stato ucciso nella sua città, che è Bologna, si sono tolti via dalla vita.** E' come se si fossero tolti via dalla vita, per molti aspetti. Hanno rinunciato alla competitività, a tutto, e siccome questa vita, la vita che è venuta poi, è fatta di competizione ed è spietata, come vediamo... Vediamo quelli in mezzo a noi che hanno fatto carriera e hanno fatto carriera essendo spietati come gli altri. **E vorrei dire che non mi scandalizza quando uno è spietato, o lecchino, ma lo è sempre stato. Io mi scandalizzo, rimango male, quando vedo qualcuno che ha vissuto con noi, quindi che ha visto il sangue dei propri amici per la strada, o anche degli altri, ha visto le altre facce della vita e dimentica tutto ciò per essere come gli altri.** Ecco, questo fa un attimo senso (Tano D'Amico, 1997).

104.

D'AMICO Tano (Filicudi, Isole Eolie 1942)

Foto di gruppo del Movimento

Roma, Università La Sapienza, marzo 1977; 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva, a cura dell'autore (1997). Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978].

€ 400

105

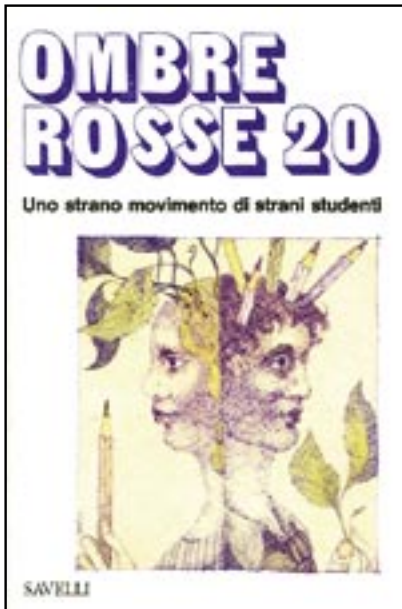
**VOGLIAMO TUTTO***Vogliamo Tutto - Aprile 1977 - Proletari contro lo Stato*

s.l., [stampa: Tipografia «15 giugno» - Roma], 1977 (aprile), 1 fascicolo 58x43 cm., 4 n.n., disegno e fotomontaggio in nero e rosso in copertina, una caricatura del ministro Cossiga all'interno («Cossicuster») e 4 immagini fotografiche b.n. Numero dedicato alla lotta dell'Italsider di Bagnoli, culminata con l'arresto di alcuni operai e studenti per «associazione sovversiva». Foglio dell'area dell'Autonomia.

€ 300

[21 aprile 1977] Guerriglia per le strade. Un gruppo di studenti, caricati dalla Celere, lancia due molotov e spara diversi colpi di pistola. **L'agente Settimio Passamonti viene mortalmente colpito alla testa, un altro agente rimane gravemente ferito.** Su un muro compare la scritta: «Qui c'era un carruba, il compagno Lorusso è stato vendicato».





106.

**OMBRE ROSSE**

*Ombre Rosse n. 20. Uno strano movimento di strani studenti*

Roma, Savelli, [stampa: Savelli], 1977 (marzo) [ma aprile 1977], 20,7x13,8 cm., broccura, pp. 126 (2), copertina illustrata a colori di Margherita Belardinetti, al retro una fotografia in bianco e nero di Bruno Mancia. Fra i vari testi: Luigi Manconi - Marino Sinibaldi «Uno strano movimento di strani studenti»; Paolo Hutter «Sulle radio di movimento, ovvero sulla lotta di classe dell'etere»; Vittorio Dini, Anna Rossi Doria, Maya Comacchia, Maria Grazia Garilli e altri. Numero dedicato al Movimento '77. € 120

107.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Ragazza e carabiniere (Uno sguardo)*

Roma, aprile 1977; 50x60 cm.; fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata dall'autore. Lo scatto si riferisce a una delle tante manifestazioni della primavera del 1977 a Roma. E' una delle immagini più significative del Movimento '77. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (2013). Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 1; poi in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978. € 1.200

Il '77 lo vedo con tante immagini, con tante facce, con tante espressioni di giovani, ragazzi e ragazze, che non esistono più. Io ho visto che le facce di quel periodo sono scomparse. Sono scomparse forse perché la faccia ognuno se la fa, con le domande che si pone, e quelle domande forse non esistono più, almeno formulate in quel modo. E non esistono più le facce del 1977. **Quello che mi fa riflettere molto è perché le facce compaiano tutte quante insieme, e scompaiano tutte quante insieme. Ho visto che nel caso del '77 è vero che quelle facce è come se fossero scomparse tutte quante insieme.** Esistono dei periodi della storia che mi interessano molto... per esempio i volti che Caravaggio ha dipinto sono scomparsi tutti quanti insieme. Erano degli amici che si volevano bene, che non si trovavano bene nel mondo come era, avevano delle grandi aspettative e tutti quanti sono proprio scomparsi in giovane età, cioè non molto vecchi, tutti quanti prima di compiere i quaranta anni, uomini e donne, sono scomparsi. Sono rimaste le facce, di Caravaggio (Tano D'Amico, 1997)

Però il giorno dopo [successivo alla manifestazione del 12 marzo a Roma], in redazione a via dei Magazzini Generali [la sede del giornale Lotta Continua], Maurizio Gabbianelli detto Fanale mi invita a unirmi al gruppo degli indiani metropolitani per dare forma e vita a «Oask?!». Non me lo faccio dire due volte... Maurizio mastica correntemente di dada, surrealismo, è infastidito dal leninismo di ritorno, vuole smantellare ogni residuo ideologismo gruppettaro, detesta la redazione (di LC) che vede come un avanzo della vecchia gestione leaderistica sotto mentite spoglie. Dissacra tutto e tutti, non risparmia neanche la supponenza di certa "indianità", di certi nostri compagni di viaggio che sotto le penne nascondono pallose analisi vetero marxiste. Detesta la diffusa e esibita sporcizia corporale degli alternativi a tutti i costi. Si pettina, si rade, usa il deodorante ascellare (siamo in pochi davvero a farlo)... **La definizione di indiani metropolitani si deve a un nostro sodale Olivier detto Gandalf il Viola.** L'anno prima (1976) durante una manifestazione in piazza di Spagna con il gruppo Geronimo aveva lanciato lo slogan «Sioux, Apache, Mohicani, siamo gli Indiani Metropolitani»... Poi, durante l'occupazione di Lettere, Gandalf rispolverò il suo grido di battaglia sfilando con un gruppetto di seguaci del Palco/Oscenico. Piacque molto ai giornalisti presenti che decretarono la nascita degli Indiani Metropolitani... (Pablo Echaurren, *Il mio '77*, Gussago, Edizioni dell'Arengario, 2013; pp. 14-16).

108.

### OASK?!

*Gli indiani metropolitani in dis/aggregazione sono in Oask?!* [Numero unico] (Roma), Supplemento al numero 74 del 5 aprile 1977 di Lotta Continua, [stampa: Tipografia «15 giugno»], 1977 (5 aprile), foglio pieghevole 43x29 cm. che completamente aperto misura 86x57 cm., pp. 4, stampa in bianco e nero. Le due pagine interne formano un poster («Diffidate della realtà?!»). **Illustrazioni, impaginazione e design di Pablo Echaurren.** Foglio degli indiani metropolitani romani. Fra i redattori: Maurizio Gabbianelli, Pablo Echaurren, Oliviero Turchet, Massimo Terracini, Carlo Infante, Massimo Pasquini, Fiamma Lolli. € 600



109

109.

### D'AMICO Tano (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Potrebbero essere fratelli (Poliziotto e fermato possono essere fratelli)* Roma, 23 aprile 1977; 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (1997). Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 3. € 400

110.

### ORSOTTANTOTTO (Gruppo)

*Proposta per una pubblicizzazione. Da un gruppo di lavoro dell'Orsottantotto* (Roma), Orsottantotto, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [maggio 1977], 32x22 cm., foglio stampato al recto, stampa in ciclostile in nero su fondo bianco. **Design e impaginazione di Pablo Echaurren.** Il testo è costituito da un vero e proprio tariffario per l'attaccinaggio dei manifesti e la cicostilatura e distribuzione dei volantini. Volantino originale. € 120

€ 120



“Quel portone di via dell'Orso Ottantotto, a pochi metri da piazza Navona, in pieno centro... Un piede di porco mette le ali, quel 9 maggio. Il desiderio di una casa si oggettiva in casa del desiderio... Da subito c'è chi resta e chi detesta l'aggregazione forzata dell'occupazione, chi rimarca la contraddizione tra imperativi e problemi soggettivi, chi fa il verso alla rivoluzione, chi mantiene la visione d'insieme, chi se ne frega e tira avanti senza tanti ma, chissà, però, non so. Sulle pareti della casa proliferano bigliettini incassati, foglietti scombiccherati, messaggini d'amore, pensierini scoppiati, convocazioni assembleari, altisonanti comunicazioni anti. Antitutto... Si tratta di una occupazione che rompe con la pratica missionaria di occupare per gli altri, per i senza tetto, per i non abbienti, per gli operai, per i disoccupati, per i terremotati, per i licenziati, per i proletarizzati doc. Un'occupazione giovane, adolescenziale, demenziale, per farla finita con la repressione patriarcale, senza paura delle accuse di individualismo, di assenza totale di connotazione di classe, mosse dalle vecchie gerarchie parrocchiali” (Pablo Echaurren, *La casa del desiderio*, San Cesario di Lecce, Piero Manni, 2005; pp. 75-79).



110



Mi trovo in piazza della Cancelleria, all'angolo con corso Vittorio Emanuele. E' un pomeriggio orrendo di cariche continue, ripetute, molto violente e rimango tagliato fuori posizione rispetto agli altri miei colleghi fotografi. **Il ragazzo con i ricci e la tofca in primo piano è un agente in borghese.** Scatto una foto, poi un'altra. Lui se ne accorge e dice al superiore al suo fianco: "Guarda che quello mi ha fotografato". E il capo gli risponde: "Ma lascia perdere, non vedi che casino...". Devo essere sincero, non mi sembrò di aver fatto nulla di speciale.

**I poliziotti infiltrati nei cortei erano la regola. Ma quando vidi Cossiga giurare davanti al paese e al Parlamento che quel giorno non c'erano agenti in borghese, capii che c'era qualcosa che non andava.** Qualcosa di molto grave. Mi alzai dal letto e feci il giro dei giornali che conoscevo con quelle foto. Mi accorsi come un paese intero non volesse la verità e l'evidenza delle cose. Ancora oggi mi spiace dirlo. Nonostante le denunce circostanziate anche la stampa più vicina a noi non volle raccogliere le ammissioni esplicite di uomini delle forze dello Stato. **Nei corpi armati qualcuno non era d'accordo nell'uccidere delle donne inermi. Mi capitò che degli esponenti della polizia romana, incontrandomi per la strada, cercassero di farmi riflettere.** Frasi come: "I nostri colleghi che lei ha fotografato erano maschi e la ragazza uccisa era donna". Con delle pause insistenti, a sottolineare le parole. Battute ripetute una volta, due. Allora ho cominciato a interrogarmi e tutto mi apparse chiaro: hanno ucciso una donna per non rischiare di colpire un loro collega. Poi anche l'incontro con quell'ufficiale... Un giorno, alcuni mesi dopo l'omicidio, mi trovo in un bar di una centrale piazza di Roma. Un ufficiale in divisa di un corpo armato dello Stato mi saluta e mi chiede: "Come va la questione a cui lei è molto interessato, il caso di Giorgiana Masi?". Risposi che non avevo purtroppo più avuto modo di seguirla. Sapevo solo che tutto era stato insabbiato, perchè il calibro del proiettile che uccise Giorgiana non era in dotazione alle forze di polizia. Ma questo ufficiale, che evidentemente mi aveva abbordato proprio per imboccarmi, mi rispose: "Non nelle azioni di ordine pubblico, ma i tiratori scelti del poligono di Nettuno si allenano con carabine di quel calibro". Mi salutò e se ne andò. Lo dissi ai giornali, ma la notizia uscì solo sul quotidiano delle femministe «Donna» e su «Noi Donne». **Sai, erano voci senza prove. Ma ancora oggi credo che quelle persone avevano l'intenzione sincera di fare sapere la verità a tutto il paese** (Tano D'Amico, 2005).



La polizia carica le donne che ringraziano  
ma dove fu uccisa GIORGIANA MASI

111.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Il giorno in cui fu uccisa Giorgiana Masi (Agente mascherato da manifestante il giorno in cui uccisero Giorgiana Masi)*

Roma, 12 maggio 1977; 24x30 cm., fotografia originale titolata e firmata. [Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (1997)]. Prima pubblicazione in volume: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

€ 400

112.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*Le sorelle di Giorgiana (La polizia carica le donne che piangono dove fu uccisa Giorgiana Masi)*

Roma, 13 maggio 1977; 24x30,5 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva, a cura dell'autore (1997). Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

€ 400

113.

**LA RIVOLUZIONE**

**Finalmente il cielo è caduto sulla terra**

*La rivoluzione è finita, abbiamo vinto!* [n. 5]

s.l., Suppl. a L'Erba Voglio n. 28, [stampa: Tip. 15 Giugno - Roma], s.d. [giugno 1977], 1 fascicolo 58x44 cm., pp. 8 n.n., stampa in bianco e nero e pagina interna stampata in verde e bleu, vari disegni, fotografie e fotomontaggi n.t. Fra gli altri testi: un articolo di **Felix Guattari**.

€ 300

114.

**LUCAS Uliano** (Milano 1942)

*L'istituzione armata. Testi di Fabrizio Battistelli - Arrigo Boldrini - Antonio Caronia - Edgardo Pellegrini - Sergio Saviane*

Torino, Tommaso Musolini Editore, [stampa: Litografia S.T.I.L.E. - Torino], 1977 (giugno), 22x24 cm., broccura, pp. 124 (8), copertina e retro illustrati con due fotografie in bianco e nero. Volume interamente illustrato con fotografie in bianco e nero. Impaginazione di Davide Danti. Prima edizione.

€ 250

114



**Se la rivoluzione d'ottobre**

**fosse stata di maggio,**

**se tu vivessi ancora,**

**se io non fossi impotente**

**di fronte al tuo assassinio,**

**se la mia penna fosse un'arma vincente,**

**se la mia paura esplodesse nelle piazze,**

**coraggio nato dalla rabbia strozzata in gola,**

**se l'averti conosciuta diventasse la nostra forza,**

**se i fiori che abbiamo regalato alla tua coraggiosa vita**

**nella nostra morte diventassero ghirlande**

**della lotta di noi tutte, donne,**

**se...**

**non sarebbero le parole a cercare d'affermare la vita**

**ma la vita stessa, senza aggiungere altro**

(Lapide in ricordo di Giorgiana Masi, sul Ponte Garibaldi a Roma)



113

**...E qui devo dire delle cose, anche, delle cose**

**che ho visto. Nel senso che proprio quando non**

**capitava niente e il movimento metteva in piazza, per**

**esempio le sue feste, metteva in piazza dei momenti**

**altissimi di civiltà, e si mostrava capace di vivere**

**per conto suo, di sperimentare dei modelli nuovi di**

**vita, il giorno dopo capitava sempre qualche cosa, a**

**riportarci su una strada che altri aveva fatto per noi.**

**Su delle trappole che altri aveva teso per noi.**

(Tano D'Amico, 1997).

115



115.

**A/TRAVERSO**

*L'Italia non è un altro continente / L'Italie n'es pas un autre continent - Numero speciale contro la criminalizzazione del dissenso in Italia*  
s.l., s.ed., [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], 1977 (giugno), 1 fascicolo 45x31 cm., pp. 4 n.n., stampato in rosso, 1 disegno all'interno. Testi in italiano e francese.

€ 200



“Il 14 marzo la polizia arresta a Radio Alice il compagno Stefano Saviotti, autore di «Alice è il diavolo», insieme a Valerio e Minnella, Marzia Bisognin, Gabriele Gatti. Grazie ai delatori del PCI, ai loro servi Persico (fascista) e Catalanotti (picista) sono ancora in carcere. Il 4 aprile, al funerale di suo padre la polizia arresta Angelo Pasquini, scrittore comunista, redattore di Zut. Angelo è ancora in carcere. Perché? Perché costruire nuove forme di comunicazione per lo stato staliniano-fascista è istigazione! Perché la scrittura collettiva, la lotta per la trasformazione culturale ugualitaria ed antiproduttiva per lo stato staliniano-fascista è associazione sovversiva”.

116.

**AGENZIA PER L'AUTOSOPPRESSIONE DEL PROLETARIATO**

*Secondo rapporto sulla costruzione di situazioni e sulle condizioni dell'organizzazione e dell'azione della tendenza situazionista internazionale*  
Lille, Agenzia per l'Autosoppressione del Proletariato, [senza indicazione dello stampatore], 1977 (giugno), foglio pieghevole stampato fronte e retro 17,4x12,5 cm., che completamente aperto misura 49,5x35 cm., 1 vignetta in copertina e 1 illustrazione a piena pagina n.t. Testo in nero su fondo giallino. Manifesto situazionista. Prima edizione.

€ 250

117.

**ANONIMO ma FIORI Dario (Milano ? - Milano 2008)***Stalin Loves*

Milano, Squilibri, [stampa: Arti Poligrafiche Europee - Milano], 1977 (giugno), 19,4x12 cm., broccatura, pp. 103 (5), copertina originale illustrata al tratto di **Andrea Pazienza** e 3 illustrazioni b.n. n.t. Pubblicato anonimo, il libro è opera di Dario Fiori. Prima edizione.

€ 150



“Stalin Loves ovvero porci con i baffi... Tre donne, tre amanti in tempi diversi dello statista scomparso, raccontano una parte della loro vita a fianco di Stalin. Pagine straordinariamente vive che rivelano finalmente un ardente amatore, un raffinato conoscitore dell'umana debolezza, ma anche un goffo partner, perverso ma ingenuo, sadico ma circospetto nel piacere. Un uomo di sinistra, insomma. Il carattere, per così dire, clandestino e privato di queste storie ripropone nel modo più esemplare il dramma della separazione esasperata tra politico e personale. Questo lavoro ci è stato inviato per posta anonimo, per ovvii motivi. L'autore vive e lavora in condizioni spesso drammatiche in un paese europeo dove scrivere poesie, partecipare alla redazione di un giornale diverso, parlare da una radio non allineata, sempre più spesso si paga con la galera, il manicomio, la persecuzione” (dal retro di copertina).

116



117



**Ci sono delle situazioni. Non c'è altro che situazioni... Nella creazione di situazioni, non basta svelare un momento della alienazione, ma bisogna ancora indurre la comprensione collettiva del suo superamento... Ben lungi dall'essere un comportamento superficiale... il ludico è la qualità necessaria che distingue la critica dalla sua reificazione in opposizione spettacolare... Lo spazio-tempo sociale, ecco il luogo della perdita e della presa di se stessi nel proprio rapporto con il mondo, il solo labirinto che offre alla deriva tutte le possibilità di riappropriazione del mondo (Agenzia per l'Autosoppressione del proletariato, *Secondo rapporto sulla costruzione di situazioni...*, 1977)**

118.

**L'UNANIMITA'**

Organo del Partito Comunista Italiano, Anno 54° / Nuova Serie / n. 158 [Unico numero pubblicato]

s.l., s. ed., [senza indicazione dello stampatore], 1977 (10 luglio), 1 fascicolo 43,5x32 cm., pp. 4 n.n., 6 illustrazioni n.t. Stampato in bleu. Il titolo della testata, con il sottotitolo "Organo del Partito Comunista Italiano" si riferisce ironicamente a "L'Unità". In prima pagina campeggia il titolo: "Arrestato il miliardario Franco Berardi Bifo". In ultima pagina "La Città Fottuta" allude alla testata della Fgci "La Città Futura".

€ 450



Il leader è la spettacolarizzazione della vita parcellizzata, ridotta a mera sopravvivenza... E così, svolgendo un ruolo unico, diviso da tutti gli altri, credendo di riassumere in sé tutto, eleva se stesso a massima realizzazione del potere... (Altrove/Materiali, Anno I n. 2, 1978).

119.

**ALTROVE Materiali per l'Autonomia**

Anno I n. 2. *Ma sì, si restiamo poesia, pura immaterialità...*, (Roma), Supplemento a Stampa Alternativa, [stampa: Tipografia «15 giugno» - Roma], dicembre 1977 / gennaio 1978, 58x43 cm., foglio stampato al recto e al verso, stampato in rosso e nero, con alcune illustrazioni n.t. fra cui un disegno di Vincino. Foglio ideato da Maurizio Gabbianelli e Pablo Echaurren.

€ 300



118

Per Maurizio e me un ennesimo nuovo foglio si profila all'orizzonte: **Materiali...** Per prima cosa ci riuniamo a casa di Gilles Wright. L'indimenticato autore de *Gli ii* di cui si persero le tracce. Era un raffinato, viveva in un lussuoso appartamento ai Parioli, veniva da **Zut**. Quelli di Zut (a parte il grande **Piero Lo Sardo**) ci squadravano dall'alto in basso, ci consideravano (se ci consideravano) dei fratellini minori un po' cretini. Loro erano più attrezzati teoricamente, più navigati, targati ex poteroperaio. Molto meno interessati alle arti. **Con Giles elaboriamo l'idea di un editoriale che sia una specie di ricetta di cucina. Come cuocere l'università della Sapienza, mangiarla e digerirla. Superarla.** Vogliamo un giornale più meditato formalmente, meno agitato, a prima vista strutturato come uno di quei giornali politici pieni di tesi, analisi, direttive (perciò il titolo serio: «Materiali»). A ottobre esce a Roma **Star Wars**. Ci precipitiamo belli carichi, motivati, fumati. Affamati di nuovi scenari. Per noi è l'illuminazione. Attraversare il tempo e lo spazio, traslocare su altri pianeti, mollare questa terra decrepita, afflitta da conflitti inestirpabili, e confrontarci con altre intelligenze, con presenze aliene che non sanno nulla di «forma stato» e «operaio sociale»... Per **Materiali** aboliamo ogni manualità, ogni disegno, ogni intervento sghembo e confusionale, come quelle lettere trasferibili da tipografi improvvisati... ora ci interessa il collage, il detournamento di derivazione situazionista, la tradizionale forma giornale-di-partito. E' il nostro modo di superare lo s/partito imposto, imitandolo, capovolgendolo, snaturandolo. **Sappiamo di essere rimasti soli, senza più compagni di viaggio, senza più speranza di aver nulla da dire a nessuno...** Ecco, la nostra è un'avanguardia generazionale, basata sull'età, prima che su un'adesione poetica. Un'avanguardia istintuale, spontaneistica, di massa. Se tutti sono avanguardia nessuno lo è. Quindi ci dibattiamo nel semplice tentativo di lasciare qualche impronta, niente più... **Il secondo numero di Materiali sottolinea la decisione presa, quella di dislocarci ALTROVE.** Questa volta torna a collaborare con un piccolo brano anche Carlo Infante, Vincino ci passa un suo disegno... **Ormai è chiaro: gli alieni siamo noi. Non bisogna aspettare le guerre stellari o l'invasione di ultracorpi per averne conferma, siamo noi gli extraterrestri** (Pablo Echaurren, *Il mio '77*, Gussago, Edizioni dell'Arenario, 2013; pp. 32-25).



119

120



121



120.

**A/TRAVERSO**

Maggio 1978 - Nuova serie - Numero due. Nuovi continenti. Tracce di percorso a venire. Acentrismo e teoria del potere. Contro l'autonomia del politico per l'autonomia dal politico. Omaggio al maggio (Bologna), [senza indicazione dello stampatore], 1978 (maggio), 34,5x24 cm., 1 fascicolo, pp. 16, All'interno il poster Omaggio al Maggio. Testi di M. Antonelli, F. Berardi e altri. € 300

121.

**GIORGINI Bruno**

Fiori del maggio. A cura di Bruno Giorgini. La vita, la politica, la militanza, il lavoro, le speranze e gli ideali, i dubbi nuovi e i problemi vecchi: storie di compagne e compagni Roma, Savelli, "Il pane e le rose 17", [stampatore: So.ge.ma], 1978 (giugno), 18,5x11 cm., broccura, pp. 158 (2), copertina illustrata a colori con un disegno di Pablo Echaurren, impaginazione e design di Giuliano Vittori. Prima edizione. € 60

122.

**AA.VV.,**

Il Caso Moro. Coordinamento di Giuseppe Ferrara. Prefazione di Giacomo Mancini. Intervista con Gian Maria Volonté. Con le note di Eleonora Moro al "trattamento" cinematografico Napoli, Tullio Pironti Editore, [stampatore: Tipo-Lito SAGRAF - Napoli], 1987 (luglio), 23x15,5 cm., broccura, pp. (4) 410 (2), copertina illustrata a colori con un fotogramma tratto dal film, 8 tavole b.n. f.t. fotogrammi tratti dal film e ritratti di Moro e Benigno Zaccagnini. Sceneggiatura completa del film, con un testo di Armenia Balducci, un brano tratto da «I giorni dell'ira» di Robert Katz, e un corposo saggio di Giuseppe Ferrara che illustra la vicenda. Primo film a che narra l'intera vicenda del rapimento di Aldo Moro. Prima edizione. € 120

123.

**ECHAUREN Pablo (Roma 1951)**

Il mio '77 Gussago, Edizioni dell'Arengario, 2013 (21 giugno), 29,7x21 cm., broccura, pp. 42 (2), copertina illustrata con un disegno dell'autore, numerose riproduzioni in nero e a colori di disegni, libri e documenti. Introduzione di Paolo Tonini. Storia del Movimento '77 nel racconto di uno dei suoi protagonisti. Tiratura di 120 esemplari. Prima edizione. € 40

A preparare l'emergenza e l'esplosione del movimento del '77 è stata una forma assolutamente specifica di pratica organizzativa. Il materiale di questa attività di tessitura è il linguaggio, la forma della comunicazione, la forma della percezione del mondo, dello spazio del corpo e della tecnica. La scrittura trasversale ha rotto lo specchio ideologico della rappresentazione e dello spettacolo, ha costruito percorsi asimmetrici. Ma ora essa va a tessere le condizioni di una forma dell'esistenza, di una socialità che sia complessiva; a simulare altri sistemi di segni, altri funzionamenti possibili della macchina semiotica, paradigma di altre macchine, di altri funzionamenti... (da A/Traverso, Nuova Serie, n. 2, Bologna, maggio 1978)

122  
123





124.

**D'AMICO Tano** (Filicudi, Isole Eolie 1942)

*La prima gita sul Tevere dei ricoverati del Santa Maria della Pietà*  
Roma, 1978; 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero, datata, titolata, e firmata dall'autore. Stampa di epoca successiva a cura dell'autore (1982). Pubblicata in: Tano D'Amico, *Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa, 1982; n. 77.

€ 300



125

125.

**SARENCO** (Isaia Mabellini, Vobarno, Brescia , 1945)

*La poesia è morta - è morto anche il poeta*  
1978 [novembre/dicembre], 50x35 cm., tavola stampata in litografia b.n. L'immagine riproduce, graficamente trattata, il ritratto fotografico di Sarenco durante l'azione «La poesia è morta», dell'ottobre 1978.

**Prova d'artista, con firma autografa di Sarenco.** L'immagine fotografica è pubblicata in FACTOTUM ART, n. 4, Calaone Baone, dicembre 1978.

€ 1.200

126.

**COLLETTIVO LA FABBRICA DESERTA**

*La fabbrica deserta! Il comunismo è possibile - n. 0. Lotte, soggetti in separ/azione, teorie, desideri, linee di fuga, strumenti, come pratica comunista possibile oggi in Brescia* [unico fascicolo pubblicato]

Brescia, s. ed., [stampa: ciclostilato in proprio], 1979 (ottobre), 21x15,4 cm., brossura a due punti metallici, pp. 36, copertina illustrata con una immagine fotografica in bianco e nero, vari disegni e immagini fotografiche n.t. Stampa b.n. Articoli anonimi sul rifiuto del lavoro, i servizi pubblici locali, il 7 aprile. Edizione originale.

€ 80



126

127.

**a V TRE**

*a V TRE - Extra - n. 11. Maciunas Dies,*

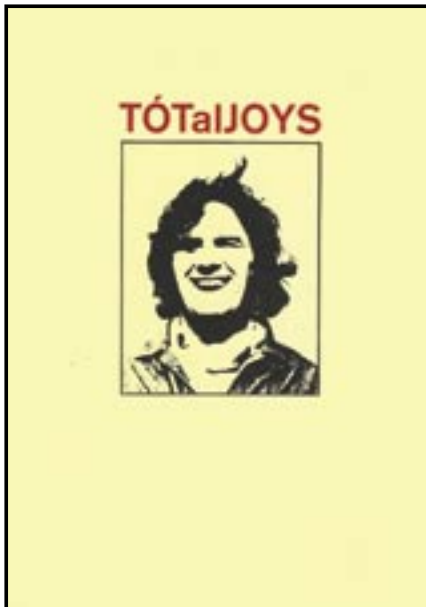
(New York), The Fluxus Editorial Council, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1979 (24 marzo), 1 fascicolo 38x29 cm., pp. 15 (1), copertina illustrata con un ritratto di **George Maciunas**. Numero interamente dedicato alla morte di Maciunas avvenuta nel 1978. Numerose illustrazioni fotografiche, disegni, necrologi, riproduzioni di autografi. Testi e interventi di Wolf Vostell, Emmett Williams, Geoffrey Hendricks, Ben Vautier, Peter Moore, George Brecht e altri.

€ 300



124

127



128.

**TOT Endre** (Sümege, Ungheria 1937)*TOTaIJOYS*

Berlin, Reiner Verlag und DAAD Berliner Künstlerprogramm des Deutschen Akademischen Austauschdienstes, [stampa: Reiner Verlag], 1979 [aprile/maggio], 20x14 cm., broccura, pp. 32 n.n., copertina illustrata con il ritratto fotografico sgranato dell'autore in nero, titolo in rosso su fondo giallino. Opuscolo interamente illustrato con fotografie in bianco e nero di Irén Kreuder, Herta, Ben Vautier, accompagnate da brevi didascalie. Opera che documenta l'azione di strada "TOTaIJOYS", svoltasi nel marzo 1979 e filmata dal DAAD, quarta parte del progetto «Gladness». L'azione si articola in sette diverse situazioni, tutte introdotte dalla frase "Ich freue mich wenn..." [Io sono felice quando...]. Tiratura complessiva di 600 copie di cui 100 numerate e firmate. Esemplare facente parte dei 500 non numerati. Prima edizione.

€ 200



129.

**SERRA Gianni** (Montichiari, Brescia 1933)

*La ragazza di via Millelire. Una tredicenne e i nuovi giovani delle periferie metropolitane. Con un intervento di Diego Morelli*

Milano, Savelli Editori (Semir S.r.l.), "Il Pane e le Rose n. 38", [stampa: Grafica Sipiell - Milano], 1981 (aprile), 18x11 cm., broccura, pp. 143 (1), copertina illustrata a colori di Daniela Berretta, 13 fotogrammi b.n. n.t. tratti dal film (1980). Sceneggiatura completa, appositamente rielaborata per la lettura dagli autori. Soggetto e sceneggiatura di Gianni Serra e Tomaso Sherman. Prima edizione.

€ 100



*Nella periferia torinese di Mirafiori Sud la quattordicenne Betty, figlia di immigrati meridionali, si vendica di uno stupro collettivo, organizzato dal suo fidanzato. Prodotto dalla RAI con l'appoggio del Comune di Torino che finanziò un'indagine conoscitiva (20 ore di videotape), presentato a Officina Veneziana nel 1980, spaccò in due fazioni la critica, suscitò scalpore, furore e polemiche, fu bollato come denigratorio, vergognoso, nocivo.*

130.

**READY FOR WAR***Ready for War*

s.l., s. ed., [stampa in ciclostile], s.d. [maggio 1982], 44x32 cm., volantone. Da un verso il testo che prende spunto dalla guerra anglo-argentina, dall'altro un testo poetico che si legge in senso contrario. Edizione originale.

€ 200

**La posta in gioco è il dominio sulle risorse energetiche, le tecnologie elettroniche, il controllo generalizzato sulla mente. Il modello è la guerra totale asintotica. Guerra asintotica perché continuamente rinviata, approssimata, diplomatizzata, localizzata. Ma al contempo guerra totale perché gli effetti di militarizzazione nell'economia, nella ricerca, nella vita sociale sono compiutamente all'opera... Prepararsi alla guerra. Il nazipacifismo nasconde questa elementare verità: che la storia del capitalismo si è compiuta, ma le conseguenze del capitalismo sono inestinguibili, non biodegradabili, ineliminabili. La morte dell'umanità, da questo punto di vista, è segnata. Autonomia vuol dire dunque indipendenza dal destino dell'umanità presente... Enormi imprevedibili movimenti si preparano. Non identificarsi nell'esistente, non attendersi nulla e non legarsi a nessuna prospettiva, questa è la condizione per riuscire a vederli.**  
(dal volantino *Ready for War*, maggio 1982)

Finito di stampare il 7 settembre 2014  
Tiratura di 120 copie

**Io so i nomi dei responsabili di quello che viene chiamato golpe (e che in realtà è una serie di golpes istituitasi a sistema di protezione del potere). Io so i nomi dei responsabili della strage di Milano del 12 dicembre 1969. Io so i nomi dei responsabili delle stragi di Brescia e di Bologna dei primi mesi del 1974. Io so i nomi che hanno gestito le due differenti, anzi opposte, fasi della tensione: una prima fase anticomunista (Milano 1969), e una seconda fase antifascista (Brescia e Bologna 1974). Io so i nomi del gruppo di potenti che, con l'aiuto della Cia (e in second'ordine dei colonnelli greci e della mafia), hanno prima creato una crociata anticomunista, a tamponare il 1968, e, in seguito, sempre con l'aiuto e per ispirazione della Cia, si sono ricostituiti una verginità antifascista, a tamponare il disastro del referendum. Io so i nomi di coloro che, tra una messa e l'altra, hanno dato le disposizioni e assicurato la protezione politica a vecchi generali (per tenere in piedi, di riserva, l'organizzazione di un potenziale colpo di Stato), a giovani neofascisti, anzi neonazisti (per creare in concreto la tensione anticomunista) e infine ai criminali comuni, fino a questo momento, e forse per sempre, senza nome (per creare la successiva tensione antifascista). Io so i nomi delle persone serie e importanti che stanno dietro a dei personaggi comici come quel generale della Forestale che operava, alquanto operettisticamente, a Città Ducale (mentre i boschi bruciavano), o a dei personaggi grigi e puramente organizzativi come il generale Miceli. Io so i nomi delle persone serie e importanti che stanno dietro ai tragici ragazzi che hanno scelto le suicide atrocità fasciste e ai malfattori comuni, siciliani o no, che si sono messi a disposizione, come killers e sicari. Io so tutti questi nomi e so tutti questi fatti (attentati alle istituzioni e stragi) di cui si sono resi colpevoli. Io so. Ma non ho le prove. Non ho nemmeno indizi. Io so perché sono un intellettuale, uno scrittore, che cerca di seguire tutto ciò che succede, di conoscere tutto ciò che se ne scrive, di immaginare tutto ciò che non si sa o che si tace; che coordina fatti anche lontani, che rimette insieme i pezzi disorganizzati e frammentari di un intero coerente quadro politico, che ristabilisce la logica là dove sembrano regnare l'arbitrarietà, la follia e il mistero. Tutto ciò fa parte del mio mestiere e dell'istinto del mio mestiere... Pier Paolo Pasolini, 14 novembre 1974**